Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
31 luglio 2020 / n° 30 - Settimanale d'informazione regionale

Le sagre anticovid

Con molto coraggio e fatica alcuni eventi paesani si faranno. Ecco le regole adottate per volontari e visitatori

CITTÀ COME **UN GRUVIERA**

Buche nelle strade di Udine: sono quasi trecento le segnalazioni

11

LA FERROVIA **TORNA ALLO STATO**

La linea Udine-Cividale passa in gestione alla rete nazionale

15

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale il Magazine 'Green'

Il trimestrale dadicato ad agricoltura, agroalimentare e ambiente

Gratis solo in edicola

Green – ECCO A COSA SERVE

Allegato inserto di 10 pagine **"FAMILY SALUTE"**

IL CASO

Come una Lampedusa sulla rotta balcanica

Rossano Cattivello

Ci siamo risvegliati come una Lampedusa di terra ferma, la porta di ingresso dell'Italia dalla rotta balcanica per centinaia di immigrati ogni giorno provenienti dall'Asia, in particolare Pakistan e Afghanistan. In piccoli gruppi, comunque anche di una decina di persone, e accompagnati da passeur attraversano il confine sloveno sfruttando anche i valichi secondari. Vengono quindi fatti scendere dai mezzi clandestini nei paesi del medio Friuli e alle porte delle città, l'importante è farlo diversi chilometri dentro il territorio italiano per evitare il respingimento in Slovenia. Cosa sta succedendo? Perché questa improvvisa, apparentemente, impennata di arrivi?
Nulla di nuovo, purtroppo. Noi siamo la foce di un flusso migratorio, in gran parte per questioni economiche, che ha la sua sorgente molto lontano e che lungo il suo percorso viene gestito con logiche geopolitiche. La grande diga che gestisce la portata umana è la Turchia e il suo governo decide periodicamente di aprire le paratie per fare pressione politica sull'Unione Europea. I Paesi balcanici si ritrovano in casa un flusso che non hanno la forza di gestire e quindi lo agevolano verso la meta finale. E così l'onda arriva a Udine, Pradamano, Monfalcone, Manzano…
Il governo italiano ha inviato reparti dell'Esercito per presidiare il confine e quello regionale ha chiesto pure di chiudere i valichi minori. Ma la storia e la geografia della rotta balcanica insegnano che agire solo sui sintomi porta risultati limitati nella portata e soprattutto nel tempo. Più che cavalli di Frisia e pattuglie armate serve una energica azione di politica estera, italiana e ancora meglio europea. Purtroppo Roma, per incapacità o per miopia, ha da tempo rinunciato al ruolo di mediatore nella geopolitica sia mediterranea sia balcanica. E questa ennesima ondata di immigrati irregolari lungo le nostre strade e nei nostri paesi è il prezzo di questo gravissimo errore.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790 - **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it – **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE:** Alfonso Di Leva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO:** Vittorio Regattin - **GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

> In appena un mese e mezzo siamo anche riusciti a mettere in piedi il cartellone degli spettacoli con nomi importanti

Buona gestione e rispetto:

I PIONIERI DELLE FESTE.
A Majano, Ariis e Martignacco le prime aperture dopo l'emergenza Covid-19. Organizzazione certosina e visitatori molto ligi e pazienti stanno facendo il miracolo dimostrando che si può fare

Alessandro Di Giusto

L'ingresso controllato al Festival di Majano

Appena un mese e mezzo addietro anche solo immaginare di andare a mangiare qualcosa in sagra era velleitario, data la forte incertezza causata dalla pandemia.

Poche Pro Loco erano disposte a correre rischi, non solo dal punto di vista della responsabilità personale, ma pure in termini economici. Come sempre però ci sono i pionieri, che gettano il cuore oltre l'ostacolo e decidono di dare comunque un segnale.

E' il caso delle Pro Loco di Majano, e del Cuore dello Stella di Ariis oltre che del Comitato parrocchiale di Martignacco, che hanno fatto da apripista, organizzando il Festival ora in corso, la Sagra dell'anguilla, che si è svolta lo scorso 25 luglio, e la *Sagre d'Avost*, inaugurata il 23 luglio e aperta fino al prossimo 2 agosto.

Tutte e tre queste realtà, seppure con capienze e organizzazioni differenti, sono riuscite ad aprire. Ingresso solo su prenotazione e niente spettacoli ad Ariis, dove la sagra è durata una sola giornata e i piatti sono stati serviti direttamente a tavola. Numeri decisamente più importanti a Majano dove è stasta fatta la scelta dell'ingresso controllato con addetti che illustrano i percorsi e le aree tematiche per la degustazione, delle quali forniscono i menù da compilare. Si resta seduti al tavolo assegnato e si consegna al volontario il menù compilato in attesa di essere serviti. Ingresso unico e posti quasi dimezzati invece a Martignacco, dove "le ordinazioni - sottolinea **Roberto Grion** del Comitato parroc-

POCHI MA BUONI Ad Ariis hanno sfidato la paura e hanno vinto

Una sola giornata, tutta dedicata all'anguilla in umido e su prenotazione. Così Ad Ariis hanno deciso di sfidare le paure, partendo a scartamento ridotto: "Abbiamo fatto questa scelta - racconta il presidente della Pro Loco Cuore dello Stella di Ariis, **Sandro Zoccolan** - puntando su pochi piatti e numeri limitati. Abbiamo scelto di partire comunque, ma con cautela, perché non avevamo ben chiaro cosa sarebbe accaduto. Devo dire che è andata davvero bene. Le porzioni servite nel corso della giornata sono state equiparabili a quelle di una normale giornata di sagra degli anni scorsi. La prenotazione, le pietanze servite direttamente al tavolo e il comportamento sempre molto corretto delle persone ci hanno dato una mano enorme. Aaver utilizzato il sistema della prenotazione ci ha permesso poi di evitare il controllo degli accessi. Abbiamo avuto anche la fortuna di avere a disposizione grandi spazi, ma abbiamo comunque ridotto il numero degli addetti alle cucine per rispettare le norme senza eccessivi problemi. Quanto ai costi per la sicurezza, avendo realizzato un evento di un solo giorno non hanno inciso più del dovuto, anche se l'atmosfera non era quella delle sagre alle quali siamo abituati". Un messaggio da Ariis però arriva forte e chiaro: "La gente si è comportata con grande diligenza - afferma Zoccolan -, niente fretta o insofferenza di chi doveva aspettare. A chi sta valutando se organizzare o meno la sagra dico: non abbiate paura. Credo che le esperienze fatte in quest'occasione potrebbero essere recepite anche in futuro, come nel caso della prenotazione o dei piatti portati direttamente a tavola, perché hanno dimostrato di funzionare molto bene".

In futuro alcune soluzioni adottate, come servizio al tavolo o prenotazione potrebbero diventare la norma

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

così le sagre riaprono

chiale organizzatore - sono trasmesse per via telematica direttamente alle cucine e il visitatore verifica su un tabellone luminoso quando ritirare la portata". A vigilare sul rispetto delle norme anti Covid i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri, ma come ricorda Grion, la gente è rispettosa delle regole e non ci sono mai stati problemi.

RIVOLUZIONE COPERNICANA

Niente più code, organizzazione minuziosa del servizio e degli spazi per evitare al massimo ogni assembramento, numeri controllati. Una sorta di rivoluzione copernicana per questo tipo di eventi, pur con le incognite legate al forte aumento dei costi.

"A inizio giugno, quando ormai era chiaro che la situazione dei contagi era migliorata - come spiega **Daniele Stefanutti**, presidente della Pro Majano - abbiamo atteso ancora un paio di settimane per vedere come si evolveva la situazione e poi abbiamo iniziato a lavorare. Il lavoro più impegnativo è stato riprogettare gli spazi e l'evento nel suo complesso: abbiamo puntato molto sulla sicurezza, creando tre distinte aree tematiche con tavoli che rispettano le regole del distanziamento e piatti serviti direttamente al tavolo. Ogni area è vigilata da più addetti alla sicurezza. Non è stato facile rispettare tutte le normative, già complicate prima dell'emergenza Covid-19. Se prima su una tavola si sedevano fino a 8 persone oggi sono la metà con la sola esclusione dei nuclei famigliari, mentre la pulizia dei piani di lavoro, dei banchi e dei bagni avviene in maniera continua".

Daniele Stefanutti

INGRESSI REGOLATI

"Abbiamo anche scelto - spiega Stefanutti - di regolare gli ingressi: se un'area è satura si attende o si sceglie un'area alternativa. In totale abbiamo 1.650 posti a sedere e dunque c'è molto posto. Nell'evento sono impegnate circa duecento persone. Per ovvie ragioni accede all'interno dell'area del Festival soltanto chi è provvisto di mascherina, ma nei primi tre giorni del Festival la gente si è comportata in maniera inappuntabile".

Inevitabile la domanda su quanto costino tutte queste misure: "Abbiamo preventivato maggiori spese sulla sicurezza per diecimila euro, ma la cifra non sarà sufficiente e probabilmente raddoppierà, anche perché abbiamo integrato ai nostri volontari degli specialisti. Una mano speriamo la daranno i contributi, anche della Regione. I primi dati sull'afflusso sono molto positivi, anche se ovviamente i numeri non sono paragonabili a quelli delle edizioni precedenti. Siamo stati contattati da diverse Pro Loco che vogliono ripartire. Volevamo lanciare un segnale: ripartire è possibile. Sono lieto che non sia caduto nel vuoto".

**Immagini delle prime sagre che hanno riaperto dopo il blocco totale causato dall'Emergenza Covid-1.
In alto l'inaugurazione della Sagre d'Avost a Martignacco.**

Al centro il Festival di Majano: a sinistra disinfezione certosina dei banchi delle bevande e, a fianco, una volontaria mentre porta direttamente ai tavoli di una delle tre aree tematiche il vassoio con i piatti ordinati.

In basso: a sinistra Sandro Zoccolan, presidente della Proloco Cuore dello Stella di Ariis e a fianco una tavolata di visitatori, evidentemente molto soddisfatti.

L'emergenza Covid-19 ha reso più gravi le carenze che lamentavamo da tempo, anche nella logistica

Meno business e più

RITORNO AL PASSATO

Numeri contingentati, coinvolgimento delle attività cittadine e spostamento delle risorse dalla promozione alla sicurezza. Le strategie della giunta Fontanini in vista dell'evento di settembre

Alessandro Di Giusto

Un'immagine dalla passata edizione di Friuli Doc

I risultati incoraggianti raccolti dalle prime manifestazioni stanno facendo da sprone per altri appuntamenti. A Udine l'assessore alle Attività produttive, **Maurizio Franz**, conferma l'approvazione della delibera di giunta che prevede per quest'anno un'integrazione del progetto "Udine sotto le Stelle" con Friuli Doc - dal 10 al 13 settembre - nel senso che sarà lasciato molto più spazio agli operatori della città e quindi a bar, ristoranti e attività artigianali che lavorano a Udine.

"Prosegue al contempo - sottolinea Franz - la collaborazione e la forte sinergia con l'Università di Udine avviata lo scorso anno per elevare la qualità dell'evento, i Consorzi del Prosciutto di San Daniele e del Montasio per proporre appuntamenti importanti dal punto di vista promozionale, con la Coldiretti che l'anno scorso ha organizzato a Palazzo Florio varie iniziative dedicate ai prodotti regionali e con il Conservatorio cittadino, a disposizione del quale saranno messi a disposizioni spazi. Stiamo lavorando con l'università per organizzare seminari e workshop dedicati all'agroalimentare tanto più che l'ateneo vanta un corso di laurea dedicato al cibo e all'alimentazione".

Come farete per la sicurezza?

"Sarà il tema più delicato. Stiamo procedendo fianco a fianco con Questura e Polizia locale per mettere in atto tutti gli accorgimenti e gli strumenti a garantire che chi verrà a Friuli Doc sia il più sereno possibile. Per forza di cose, i numeri saranno più contenuti rispetto al passato. Non ci saranno eventi musicali di solito dedicati al grande pubblico e tutta la manifestazione sarà incentrata sulle realtà locali e molto più a misura d'uomo, con un servizio di maggiore qualità a partire dalla somministrazione ai tavoli, come avviene ora per Udine sotto le stelle".

Sarà un ritorno al passato?

"Sarà un evento diverso, che penserà meno ai numeri e più alla qualità anche grazie al contingentamento delle presenze. Sarà in tal senso una sorta di ritorno alle origini. L'inaugurazione è fissata per il 10 settembre alle 17,30, ma già nella cerimonia inaugurale daremo un segnale: niente più testimonial famosi sul palco, ma saranno presenti quanti sono stati impegnati

LATISANA

Pronti a brindare sotto le stelle

Il vicesindaco di Latisana, **Angelo Valvason**, conferma che Calici di Stelle si terrà sicuramente: "Non abbiamo definito nel dettaglio le misure da adottare, se puntare sulle prenotazioni o sull'accesso controllato, ma già ora posso confermare che gli spazi a disposizione saranno più ampi. Potremo quindi gestire le presenze in maniera più ordinata dato che saranno a disposizione piazza Indipendenza e Parco Gasperi. Chiaramente dipenderà molto dal numero di Cantine che decideranno di partecipare, ma il percorso a disposizione sarà sicuramente più ampio e si terrà il 13 agosto con recupero al giorno successivo in caso di pioggia. Puntiamo molto sul coinvolgimento delle nostre realtà locali, sia delle aziende vitivinicole che delle realtà commerciali che pure sono molte. Confido che le misure anticovid che adotteremo saranno efficaci e punteremo molto anche sulla sensibilizzazione degli ospiti sul rispetto delle precazioni, parte essenziale per la buona riuscita della manifestazione".

qualità per Friuli Doc

nell'emergenza Covid-19, a partire da medici e infermieri e fino ai volontari. Vogliamo lanciare un messaggio: serve fiducia dopo il difficile periodo attraversato e in vista dell'autunno. Grande fiducia e ottimismo pur con la consapevolezza che bisogna perseverare nelle logica del contenimento del contagio".

Si può parlare di un evento a scartamento ridotto?

"Man mano che stiamo mettendo a fuoco i vari aspetti della manifestazione individueremo le misure da adottare. Entro il 7 agosto sapremo quanti operatori vorranno partecipare e ci muoveremo di conseguenza. Le risorse saranno concentrate su sicurezza e prevenzione. Per questo abbiamo tagliato i fondi dedicati a spettacoli e promozione, perché non sarà possibile gestire le presenze alle quali eravamo abituati. Un segnale diverso rispetto al passato arriverà anche in termini ambientali: chi vorrà partecipare dovrà utilizzare solo materiale biocompostabile. Quest'edizione sarà l'occasione per rivedere i paradigmi di Friuli Doc. Una rivoluzione e al tempo stesso un ritorno al passato, perché ogni tanto non bisogna guardare solo ai numeri, ma anche allo spirito originario, meno concentrato sul grande business e più focalizzato sul fatto di essere una grande vetrina promozionale per agroalimetare e artigianato. Ecco perché spero che le attività artigianali colgano il segnale e partecipino convinti. In qualche modo riscopriamo lo spirito originario di questo appuntamento e chiediamo a tutti uno sforzo nel senso di crederci, perché sarà una sfida per tutti, da affrontare con ottimismo e massima attenzione alla sicurezza".

CONCENTRARSI SULL'ESSENZIALE

Quest'anno eventi alla portata solo delle realtà più strutturate

Abbiamo fatto il punto della situazione con **Marco Specia**, segretario del Comitato regionale del Fvg, dell'Unione nazionale delle Proloco, che segue anche lo sportello Sos eventi Fvg, dedicato a tutte le associazioni della regione che hanno bisogno di un aiuto per affrontare le varie difficoltà burocratiche.

"Il telefono è particolarmente caldo in queste settimane - conferma Specia -. Riceviamo continue richieste di chiarimenti su cosa sia possibile fare per organizzare sagre e feste tradizionali. Partiamo prima di tutto dall'analisi del tipo di manifestazione che ha in mente il presidente dell'associazione, perché più complesso è l'evento maggiori saranno gli adempimenti burocratici. Per esempio, se una Pro Loco vuole organizzare l'evento contenitore della sagra con la somministrazione degli alimenti e uno spettacolo all'aperto, dovrà contemporaneamente osservare distinte linee guida per limitare la diffusione del contagio dedicate alla ristorazione, allo spettacolo dal vivo e agli eventi collaterali che si tratti di un mercatino o altro, tutte ovviamente aggiuntive rispetto alle prescrizioni sulla sicurezza, come quelle dettate in materia di anti terrorismo lo scorso anno. Dunque più complessa è la manifestazione più complessa e onerosa diventerà la gestione. La semplificazione, oltre che un nostro consiglio, diventa a questo punto un'esigenza: meglio concentrarsi sull'indispensabile, perché organizzare una manifestazione con tante attività rischia di non essere sostenibile, anche a causa dell'enorme numero di persone necessario. Se non hai abbastanza volontari devi per forza chiamare forze esterne e il rischio che i conti diventino insostenibili è reale, soprattutto se parliamo di piccole realtà. Ciò spiega anche perché molte associazioni hanno deciso di rinviare tutto al 2021. Molto dipende anche dalla disponibilità di spazi, se si usano strutture fisse o mobili e molti altri fattori capaci di incidere".

"Per ovvie ragioni - ricorda poi il direttore - le preoccupazioni più grosse riguardano la gestione delle attività in maniera tale da evitare ogni forma di assembramento, che si tratti dell'area dedicata alla ristorazione o del concerto da tenere nel campo sportivo del paese. Serve dunque anche uno sforzo logistico e organizzativo importanti, in particolare quest'anno, alla portata delle realtà più strutturate anche perché il peso di queste misure in termini economici può essere significativo. Al momento eventi di una certa dimensione sono organizzati solo da realtà adeguatamente strutturate. Altrimenti registriamo iniziative anche numerose, ma piccole. Di fatto manca tutta la fascia centrale di manifestazioni, in particolare sagre, che costellavano la nostra estate".

I segnali di risveglio tuttavia ci sono e sono molti, anche se per forza di cose quest'anno ogni manifestazione sarà in tono minore. Per esempio a Pozzuolo la notte bianca che a giugno non è stato possibile fare si recupererà sabato 29 agosto, mentre ai primi di settembre a Staranzano sarà comunque realizzato un evento che in qualche modo mantenga viva la Sagra de la Raze, anche se, come ci ha confermato **Matteo Negrari** si sta ancora cercando di capire cosa fare e si tratterà di un'edizione in tono minore. A Gemona, invece, "Tempo est jocundum", conterà su una sola data, questa sera a partire dalle 19,30, dove sarà possibile partecipare alla cena medievale solo su prenotazione chiamando il locale ufficio Iat (0432981441) o inviando una mail a info@prologemona.it.

Al governo il premier Conte si gode i risultati dell'accordo europeo, mentre all'opposizione il ruolo egemone di Salvini viene messo in discussione

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Doppia sindrome per gli uomini soli al comando

Il braccio di ferro tra i Paesi dell'Unione Europea rilancia, di fatto, il dibattito politico a 360 gradi. Il premier Giuseppe Conte alla fine resta in piedi e dimostra doti di negoziatore che lo mettono sul piedistallo politico, in una posizione di guida della maggioranza che senza di lui non potrebbe andare avanti. Collante tra Partito Democratico e il resto della coalizione, nuovo punto di riferimento del gruppo dei partiti europeisti e riferimento privilegiato del Capo dello Stato, il presidente del Consiglio si gode il momento e prepara la seconda fase: spendere i soldi che arriveranno. Risorse che saranno disponibili il prossimo anno, ma che per un buon 10% saranno anticipate per le spese già sostenute e che permetteranno al governo di consolidare la sua coalizione anche alle regionali. Mentre a centrodestra Silvio Berlusconi si smarca da Matteo Salvini e Giorgia Meloni prende atto con coerenza della trattativa Ue, la Lega riflette sul futuro e registra un fatto politico che potrebbe mettere in difficoltà tutta la strategia fin qui seguita. Forse un uomo solo al comando non basta. Non basterà vincere le elezioni regionali per scalfire il Governo, servirà una nuova organizzazione dell'intera coalizione. Intanto la trattativa tra i partiti che fanno riferimento a Ppe e Pse, Forza Italia, Pd e Italia Viva potrebbero avere una svolta.

Conte e Salvini quando era 'colleghi' di governo

C'è tutto il tempo, perché salvo sorprese, la legislatura arriverà alla fine e poi il Paese volterà pagina. Una pagina che sarà tutta da scrivere.

Ci sono le premesse affinché la legislatura arrivi al suo termine naturale. Solo dopo si potrà voltare pagina

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Fontanini: "Il clandestino in Pakistan e l'Udinese in Achistan".

Piacenza, carabinieri spacciatori. Per isolare il caso, il governo ha istituito "IMMONDIZIA", l'unica App che ti segnala la vicinanza di uno spacciatore vestito da carabiniere.

"Puâr Giuseppi, ogni volte c'al sint Olande... al Rute".

A Piacenza sequestrata una caserma. Il ministro Lamorgese: "Era un focolaio di illegalità. Chi poteva immaginare? Erano criminali assintomatici".

Evviva! Finalmente la Decrescita felice che voleva Grillo. Con questo crollo del Pil gli italiani più che felici sono praticamente in orgasmo.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Eran quasi certi che il final verdetto
avrebbe dato loro l'ennesimo scudetto,
i calciatori bianconeri di Torino
ma son incappati in altro destino
avendole prese e poi riprese
dai bianconeri dell'Udinese.
I loro piani sono andati all'aria
o, per dirla in maniera culinaria,
"sono giunti i qui fieri e affamati
e son ripartiti GOTTI e MANGIATI"

NOTTINARENA *Agosto*

ARENA ALPE ADRIA. LIGNANO SABBIADORO

DARDUST
ingresso gratuito

LEO GASSMANN
ingresso gratuito

REMO ANZOVINO
ingresso gratuito

SAMUEL (SUBSONICA)

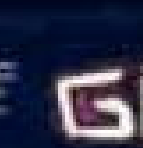
NINA ZILLI

LE VIBRAZIONI

@FVGMUSICLIVE
WWW.FVGMUSICLIVE.IT

Scarica la app eilo e prenota

Con il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro

Il portale www.segnalazioni.comune.udine.it raccoglie gli appelli e gli avvisi del pubblico

Tutte le strade riescono col buco

UDINE. Sono quasi 450 le segnalazioni giunte al Comune riguardo lo stato e la manutenzione delle arterie cittadine. Una situazione costantemente monitorata da parte dei cittadini

Valentina Viviani

Passeggiando in città o usando la bicicletta è capitato a tutti di rischiare di cadere per una buca sulla strada, per un avvallamento o una sconnessione del marciapiede, per qualche cordolo ceduto o per un dislivello dell'asfalto. Purtroppo quello della manutenzione delle nostre strade è un problema che riguarda tutti, ma che può rappresentare un grave rischio soprattutto per gli anziani. Senza raggiungere le situazioni che si vedono in altre città italiane, anche Udine non è immune da questi intoppi. Lo sanno bene i cittadini, che sono solerti a segnalare buche, cedimenti, dissesti di vie e marciapiedi sull'apposito portale del Comune dedicato al dialogo diretto tra amministrazione e abitanti. Da aprile 2019 a oggi sono state in totale più di 800 le segnalazioni pubblicate sul portale. Più della metà – 444 per l'esattezza - riguardano diversi aspetti del decoro cittadino, dallo stato delle strade a quello della segnaletica, dai cantieri infiniti fino ai comportamenti stradali scorretti che possono generare pericolo o intralcio alla circolazione. C'è spazio anche per ciò che riguarda il verde pubblico e lo stato degli edifici, l'illuminazione pubblica o disturbi della quiete e del riposo, ma la parte del leone la fanno le strade, in una situazione non drammatica, ma che necessita della vigilanza costante di tutti.

Tre recenti segnalazioni sul portale dedicato del Comune

LE SEGNALAZIONI

Buche	279
Segnaletica orizzontale	61
Segnaletica verticale	55
Comportamenti stradali scorretti	49
TOTALE	444

A CHI RIVOLGERSI

Rimborsi, iter lento e farraginoso

Una caduta, una ferita o persino una frattura. Sono questi i rischi più comuni che si rischiano a causa del cattivo stato di strade e marciapiedi. Cosa può fare un cittadino che abbia subito un piccolo incidente a piedi o in bicicletta? Lo abbiamo chiesto a **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori Attivi. "La prima cosa da fare è raccogliere più documentazione possibile al momento dell'incidente, cioè segnare nomi e telefono di eventuali testimoni e fotografare il punto dell'incidente e i danni riscontrati alla persona ma anche agli oggetti – spiega -. Successivamente si scrive una lettera al comune per chiedere un rimborso, raccontando l'accaduto e allegando le foto. Si valutano il danno economico, che riguarda per lo più gli oggetti, e quello biologico, nel caso qualcuno sia rimasto ferito. Generalmente i comuni dispongono di un'assicurazione specifica per far fronte a queste richieste, ma spesso la questione va per le lunghe e il cittadino che è motivato a procedere con la richiesta si deve rivolgere al giudice di pace".

Territorio

LIGNANO/1

Furto mentre è in vacanza

Colpo da 9.000 euro in una casa vacanze di Lignano Sabbiadoro nel pomeriggio martedì 28 luglio. A finire nel mirino dei ladri una donna residente nel Friuli Occidentale, in ferie nella località balneare. Approfittando della sua assenza, i malviventi hanno forzato una finestra e si sono introdotti nell'appartamento. Hanno rubato denaro in contante e monili in oro per la somma di 9.000 euro. Sul caso indagano i carabinieri. (*p.t.*)

LIGNANO/2

Sara Simeoni al 'Teghil'

Sara Simeoni al tempo del record

Il 17 agosto, nell'ambito del 31° Meeting Sport Solidarietà, sarà una madrina d'eccezione come **Sara Simeoni** a inaugurare la nuova pedana dell'alto dello stadio 'Teghil' di Lignano dove è attesa anche per festeggiare l'oro olimpico di Mosca 1980 e spronare gli atleti a volare oltre 2,32 m, il record del meeting stabilito da Tobe Naoto. (*f.s.*)

PREMARIACCO

Sindaco arrestato per turbativa d'asta

Roberto Trentin

Sei misure cautelari personali, 22 perquisizioni e sequestri in uffici pubblici, imprese, professionisti e abitazioni private da parte della Guardia di Finanza per plurime irregolarità nella gestione degli appalti dei Comuni di Premariacco e Torreano. L'operazione rappresenta l'epilogo di una prima fase investigativa in esito alla quale il Gip del Tribunale di Udine ha disposto gli arresti domiciliari per il sindaco di Premariacco, **Roberto Trentin**, e per i responsabili dell'ufficio tecnico dei Comuni di Premariacco e Torreano, mentre due imprenditori e un architetto sono destinatari del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione. L'attività dei finanzieri coinvolge altri 11 indagati, tra i quali vi sono il vice-sindaco, un consigliere e il segretario comunale del Comune di Premariacco, il comandante della Polizia Locale dell'Unione Territoriale Intercomunale Natisone, ulteriori tre imprenditori e quattro privati (di cui due per una donazione fittizia e due per la falsificazione di un testamento). L'attività ha preso origine lo scorso anno dalla segnalazione di un dipendente comunale non disposto a soddisfare le indebite pressioni e sollecitazioni che gli giungevano dal sindaco, dal vice-sindaco e da un consigliere comunale di Premariacco e, proprio per questo, sostituito con un funzionario maggiormente compiacente.

UDINE/1

Sequestrato tabacco da masticare

Sabato scorso in viale Europa Unita a Udine si è fermato un furgone Mercedes Vito con targa tedesca i cui occupanti prendevano contatti con alcuni cittadini pakistani. Questa scena ha insospettito una pattuglia della Squadra Mobile, che ha iniziato a seguire il mezzo, fino a giungere alle porte di Gorizia. A Lucinico lo hanno fermato per controllare le quattro persone a bordo: due fratelli pakistani residenti in Germania e afghani domiciliati a Gorizia. Ma la vera sorpresa si nascondeva nel vano: a bordo del furgone venivano rinvenuti 26 sacchi contenenti confezioni di tabacco da masticare prive di sigillo di Monopolio, con indicazioni per la salute in lingua tedesca e in lingua urdu, per un totale complessivo di 660 kg di tabacchi lavorati esteri. L'operazione rappresenta uno dei più importanti sequestri di tabacco di questo tipo operati sull'intero territorio nazionale negli ultimi anni: questo tipo di tabacco, molto popolare tra gli immigrati di origine indiana, pakistana e afghana, viene venduto sottobanco in alcuni negozi etnici. Il valore commerciale dell'intero carico è di circa 30.000 euro.

Il tabacco sequestrato

UDINE/2

Riuso di successo

Con la cessione gratuita a cinque scuole e due associazioni della provincia di Udine di 86 beni dismessi dall'Università e disponibili nel magazzino dell'ateneo friulano al Polo Scientifico, si è conclusa la seconda giornata di donazioni da parte del Portale del Riuso, iniziativa sviluppata nell'ambito del Cantiere Friuli. Il Portale è un sistema che promuove l'economia circolare e che riduce lo spreco di risorse pubbliche, grazie al quale l'Università cede gratuitamente attrezzature e beni funzionanti, che altrimenti rimarrebbero inutilizzati, ad altri enti pubblici, scuole e organizzazioni no profit. Tredici, in totale, gli enti totali hanno partecipato finora alla prenotazione di beni, tra cui 10 scuole e 3 associazioni del territorio friulano, mentre sono 101 gli enti iscritti alla rete creata dal Portale.

Il magazzino dell'ateneo

Appositi gruppi di lavoro avranno anche il compito di verificare lo stato di manutenzione della tratta

Fuc a fine corsa

ACCORDO PRONTO. La Regione ha deciso di cedere a Rete Ferroviaria Italiana la linea Udine Cividale. Proseguono intanto i lavori di ammodernamento

Alessandro Di Giusto

La linea ferroviaria Udine Cividale tornerà presto nelle mani di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). La Giunta regionale ha approvato, lo scorso 24 luglio, lo schema di Accordo tra Regione, Ferrovie Udine Cividale (Fuc) e Rfi per "la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rfi nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria".

Nella stessa delibera la Giunta si è riservata, al termine dell'attività di analisi e conoscitiva realizzata nell'ambito dell'accordo - senza oneri a carico della Regione - le determinazioni conclusive sul subentro di Rfi. Il passaggio era nell'aria perché già nella delibera del 23 giugno 2017, la Giunta regionale aveva definito strategico il rapporto di collaborazione e supporto tecnico tra Fuc e la Rfi sull'attività di gestione dell'infrastruttura, soggetta per altro a un esteso intervento di ammodernamento, lavori che sono in via di completamento e garantiranno l'adeguamento tecnologico agli standard di sicurezza richiesti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (Ansf). L'obiettivo era stato confermato con una successiva delibera del 14 dicembre 2018 sul Contratto di servizio con la Fuc per il biennio 2019-2020, nella quale si specificava che "la Giunta Regionale, in ragione della sempre maggiore complessità correlata alla gestione della linea ferroviaria in questione, ha confermato, tra l'altro, la necessità di proseguire nella collaborazione con Rfi, volta a definire un percorso di attribuzione alla stessa della gestione della linea ferroviaria".

L'accordo prevede Gruppi di lavoro che avranno il compito di analizzare le condizioni necessarie per il futuro subentro di Rfi. Entro 180 giorni i gruppi renderanno disponibili i risultati di ricognizione congiunta dello stato di manutenzione dell'infrastruttura e degli interventi programmati. Sarà al contempo individuato il personale della Fuc adibito e funzionale alla gestione della linea, che transiterà alle dipendenze di Rfi, e le relative modalità del passaggio e definito e quantificato l'ammontare dei costi di gestione dell'infrastruttura e la cui copertura sarà garantita da un contratto di programma, dal gettito del pedaggio e da eventuali altre fonti.

BUJA

Butinle in stajare non si ferma

Butinle in Stajare, il festival internazionale del folclore si terrà anche quest'anno. Con il patrocinio del comune di Buja e della Comunità Collinare, la collaborazione di Ugf Fvg e Cioff Italia, e l'aiuto economico di Digas Srl e Banca di Cividale, il gruppo folcloristico "Balarins di Buje maestra Emma Pauluzzo" è riuscito, pur tra enormi difficoltà, a portare a termine l'organizzazione dell'unica serata del festival, che si terrà a Buja in Piazza Santo Stefano alle 21 del 1 agosto. "Abbiamo voluto organizzare il Festival, seppur con modalità molto particolari - conferma il presidente dei 'Balarins di Buje maestra Emma Pauluzzo', **Andrea Tondolo** - perché non potevamo azzerare tutte le nostre attività, già compromesse da un lungo fermo: tutto ciò rischiava di annichilire gli sforzi fatti in questi anni per mantenere vive le nostre tradizioni ed in particolare la danza popolare. Nonostante tutte le difficoltà, ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo organizzato l'evento nel pieno rispetto delle misure di prevenzione, anche se ci rendiamo conto che per il pubblico non sarà facile adeguarsi".
All'edizione 2020 parteciperanno virtualmente, mediante proiezione su un megaschermo, gruppi di Slovacchia, Spagna e Polonia oltre ai Balarins di Buje e alla Banda cittadina di Buja, presenti fisicamente.
In ottemperanza alle norme anti Covid-19, l'accesso del pubblico avverrà tramite prenotazione con messaggio whatsapp, Sms, o telefonata al numero 346-8908022. I posti saranno limitati e sono state adottate numerose misure per garantire la sicurezza degli spettatori. In caso di maltempo, l'evento si terrà nel teatro 'Casa della Gioventù' a Santo Stefano di Buja.

Territorio

MONFALCONE

Stranieri ubriaconi

Un turco e un rumeno sabato scorso sono stati trovati a bere birra sulla salita la Rocca di Monfalcone, area in cui in base al regolamento di polizia urbana è vietato il consumo degli alcolici ma dove sono stati segnalati schiamazzi e ritrovamenti di lattine gettate a terra. I due sono stati sanzionati dagli agenti per 100 euro e nei loro confronti è stato applicato il Daspo urbano. Martedì sempre la polizia locale ha sorpreso i due soggetti che, recidivi, commettevano la stessa infrazione amministrativa. Con l'applicazione del secondo Daspo, della reiterazione è stato informato il questore di Gorizia, a cui spetterà esprimersi sulla proposta di interdizione dell'accesso a quei luoghi per i due stranieri. Sempre martedì, in via Sant'Ambrogio, dove vige il divieto di consumo di alcol per strada, sono stati individuati dalla polizia locale due pakistani che bevevano alcolici distesi a terra. Anche per loro sono scattati la sanzione amministrativa e il Daspo urbano. (*p.t.*)

La rocca di Monfalcone

AVIANO

Attacco di legionella a Castello e Villotta

Ci sono cinque casi di legionella accertati nel comune di Aviano, un fatto che sta destando preoccupazione e che ha dato origine a ulteriori verifiche da parte del Dipertimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale. Anche perché tutti i casi sono riconducibili a nuclei familiari diversi, ma circoscritti nelle frazioni Castello e Villotta. Il che porta a un'origine di focolaio. Le persone colpite dal batterio che provoca un'infezione polmonare sono ricoverate in ospedale in condizioni non gravi. Dato il numero consistente di casi, Asfo sta monitorando attentamente la situazione in un confronto costante con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Ilario De Marco Zompit**. Nel frattempo Hydrogea, che gestisce la rete idrica, ha avviato ulteriori analisi: dai primi risultati non è a rischio la potabilità dell'acqua dell'acquedotto, ma sono in corso altre verifiche, che spetteranno ad Arpa e di cui si avranno gli esiti nei prossimi giorni. Il sospetto, però, è che al centro della diffusione della legionella possano esserci gli impianti di condizionamento delle abitazioni che abbiano portato all'inalazione del batterio. Anche su questi si stanno compiendo delle valutazioni. "L'amministrazione comunale - spiega l'assessore all'Ambiente, **Danilo Signore** - sta compiendo ogni sforzo assieme ad Asfo, con cui ci stiamo aggiornando, per individuare le cause di questi casi. Attendiamo gli ulteriori accertamenti compiuti da Hydrogea e Dipartimento di prevenzione. Al momento non c'è alcun allarme, ma è bene non sottovalutare la situazione e tenere alta la guardia". (*d.m.*)

OSOPPO

Fermata al minimo per Fantoni

Il mese di agosto porta una sorpresa positiva per Fantoni e, più in generale, per tutta la filiera legno-arredo. Infatti, grazie a un rimbalzo della domanda di mobili per la casa da parte sia del mercato italiano sia di quello europeo, le industrie del settore hanno ordini sufficienti per ridurre al minimo la consueta fermata agostana.

Molte aziende mobiliere quest'anno sospenderanno la produzione soltanto per una settimana, mentre la Fantoni di Osoppo – che le rifornisce di pannelli – interromperà per due settimane, tempo necessario per svolgere la manutenzione sugli impianti che lavorano a ciclo continuo, ma mantenendo le attività di magazzino e logistica, oltre agli uffici commerciali, così da soddisfare qualsiasi necessità delle industrie clienti.

"Il lockdown di questa primavera ha portato molte famiglie a una 'riscoperta' della propria casa, stimolando così nuovi acquisti e il rinnovo dell'arredamento – commenta l'Ad **Paolo Fantoni** –. Da giugno abbiamo registrato un rimbalzo della domanda nel settore retail che si è tradotto in un crescendo di ordini lungo tutta la filiera. Un dato che fa ben sperare per i prossimi mesi".

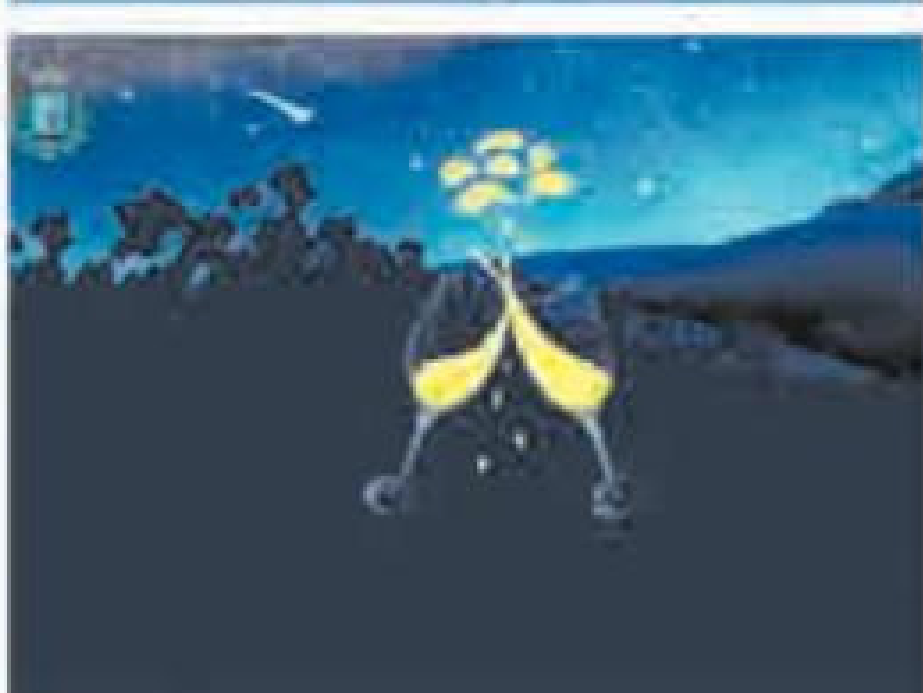
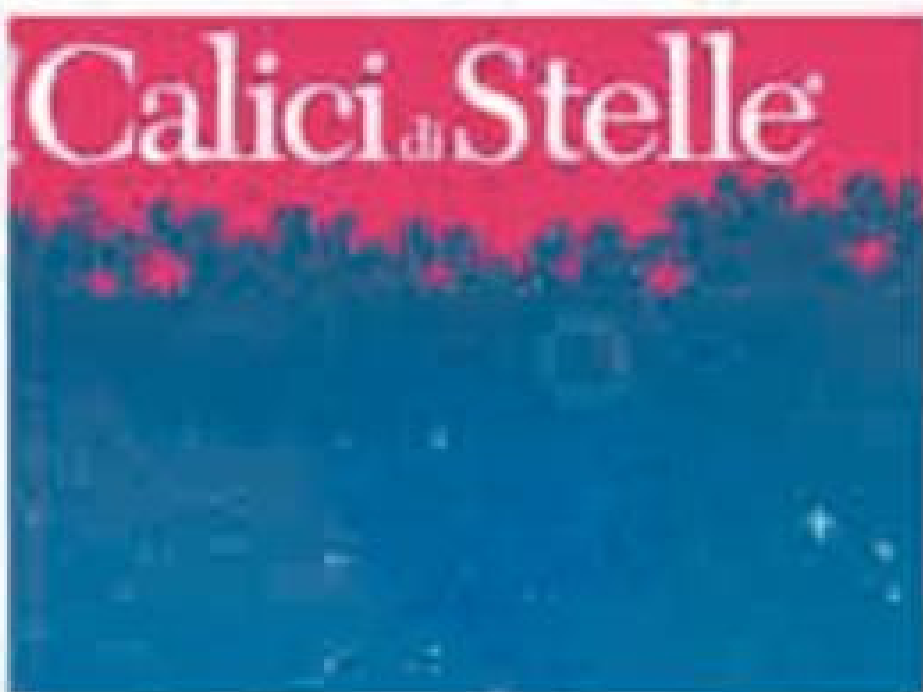
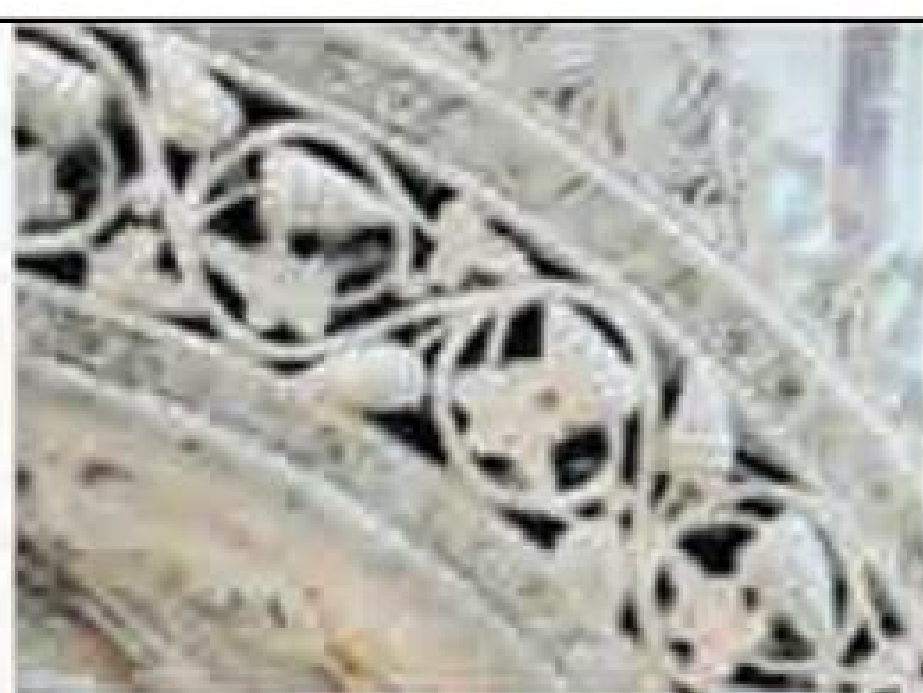
PORTOGRUARO

Evasione... elettronica

Lo scorso anno i carabinieri avevano arrestato un 19enne di origine mozambicana, residente a Portogruaro, per le ipotesi di reato di tentata violenza sessuale, violenza privata e resistenza. Per questo fatto, lo scorso mese di febbraio, era stato posto, con il braccialetto elettronico, agli arresti domiciliari nella propria abitazione. Nella notte fra il 19 e il 20 luglio scorso, dopo aver reciso il braccialetto elettronico, è scappato facendo perdere le sue tracce. Grazie all'attività di indagine svolta dai carabinieri, il giovane è stato rintracciato da una pattuglia mentre, sempre in città, stava per accedere all'appartamento di un suo conoscente; è stato bloccato colto nella flagranza del reato di evasione. Ora il giovane si trova ristretto nelle carceri di Pordenone. (*p.t.*)

GORIZIA

Beve acqua corrosiva

Sorso d'acqua 'caustica' per l'assessore comunale di Gorizia, **Roberto Sartori**. Martedì mattina, come altre mille volte, Sartori ha acquistato una bottiglietta da uno dei distributori automatici del municipio. Appena assaggiata, però, ha notato subito un sapore strano e un forte bruciore allo stomaco. Corso in ospedale, è stata riscontrata nella bottiglia una sostanza caustica. Per lui danni lievi: riposo e dieta leggera.

9 agosto 2020 ore 19.00

CALICI DI STELLE A CORNO DI ROSAZZO

INGRESSO SU PRENOTAZIONE 0432753568 CELL 3667177593

Calici di Stelle®

con il patrocinio di ITALIA Agenzia Nazionale Turismo

Notte di vino, note di stelle.

dal tramonto all'alba

Il tour di Calici di Stelle 2020

delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE

Inizio manifestazioni per tutti gli eventi ore 19,30

Banca TER

agosto

02 Prepotto e Dolegna del Collio
Ponte dello Schioppettino
348 5262617 - prolocodolegnadelcollio@virgilio.it

06 Casarsa della Delizia
Antico frutteto - Palazzo Burovich De Zmajevich (ore 21,00)
0434 871031 - segreteria@procasarsa.org

07 Sequals
Corte Morea
340 4019647 - info@cortemorea.it

07 Duino Aurisina
Infopoint Promoturismo FVG-Sistiana
348 5166126-3496649480
prolocoaurisina@libero.it

07 Capriva del Friuli
Piazza Vittoria
347 7830024 - proloco.capriva@gmail.com

07 Aquileia
P.zza Capitolo e P.zza Patriarcato
389 2858620
calicidistelleaquileia@gmail.com

08 Buttrio
Villa di Toppo-Florio
0432 673511 - proloco@buri.it

08 Capriva del Friuli
Piazza Vittoria
347 7830024 - proloco.capriva@gmail.com

08 Aquileia
P.zza Capitolo e P.zza Patriarcato
389 2858620
calicidistelleaquileia@gmail.com

09 Aquileia
Nelle cantine aderenti
389 2858620
calicidistelleaquileia@gmail.com

09 Corno di Rosazzo
Villa Nachini Cabassi
0432 753568
infopoint@iatcolliorientalidelfriuli.it

10 Bertiolo
Piazza della Seta
338 5025595 - info@bertiolo.com

10 Gradisca d'Isonzo
Piazza Unità
0481 960624/338 3968204
prolocogradisca@virgilio.it

10 Casarsa della Delizia
Antico frutteto - Palazzo Burovich De Zmajevich
0434 871031
segreteria@procasarsa.org

13 Latisana
Piazza Indipendenza e Parco Gaspari
0431 521550 - info@prolatisana.it

13 Trivignano Udinese
La Corte dei Vizi
351 6117196 - info@lacortedeivizi.it

13 Camino al Tagliamento
Casa Liani
0432 919000 int.1
info@caminoaltagliamento.org

13 Cormons
Piazza XXIV Maggio
amministrazione@enotecadicormons.com

La lunghezza è di 2 chilometri e lungo il percorso ci sono undici indovinelli

Il labirinto quest'anno diventa un arcobaleno

BAGNARIA ARSA. Il tracciato nel mais della famiglia Tosoratti per questa settima edizione è dedicato al simbolo della speranza

Un gigantesco arcobaleno è apparso la scorsa settimana in un campo coltivato a granoturco presente a Bagnaria Arsa. Si tratta dell'ultimo immenso labirinto didattico realizzato dall'azienda agricola La Selce Farmhouse.

Dopo la Basilica di Aquileia e i suoi millenari mosaici, l'intricata pianta di Palmanova, il pavone, la zucca, il capriolo, la lepre e la farfalla, il tema scelto per questa settima edizione non poteva non fare riferimento al simbolo di speranza nato in piena emergenza pandemica.

Il tracciato dell'attrazione ludico-ricreativa quest'anno doveva essere un altro, ci ha riferito il titolare **Fabio Tosoratti**, ma il lockdown e il Coronavirus hanno stravolto i piani dei creatori, facendo optare per la costruzione dell'arco multicolore, simbolo anche di eco sostenibilità e natura, temi molto cari alla fattoria didattica.

Il labirinto nell'edizione 2020

Contrariamente alla tradizione, quest'anno la costruzione dei 2 chilometri di tracciato è iniziata solamente nei primi giorni di luglio, dunque con il mais già alto, cosa che inevitabilmente ha reso più complicato il taglio degli steli e la realizzazione del labirinto, 'scavato' tra le pannocchie su appezzamento di 4 ettari.

"Ogni anno la nostra attrazione, aperta sia in orario diurno sia notturno, cresce attraendo sempre più nuovi visitatori - continua Tosoratti -. Quest'anno, però, a causa delle limitazioni anti-Covid abbiamo imposto 35 visite massime contemporanee. Inoltre, contrariamente alla tendenza, il costo dell'ingresso è diminuito (5 euro) e con il biglietto è compresa anche la visita alla fattoria didattica".

Come da tradizione, all'interno del percorso i visitatori troveranno 11 indovinelli da risolvere su argomenti quali il clima e fonti rinnovabili. Il tempo di percorrenza è di circa un'ora, ma - garantisce il titolare dell'azienda agricola - il livello di difficoltà è media e alla portata di grandi e piccoli. (*g.v.*)

CORMONS

Programma estivo ideato a tempo record

L'estate a Cormons non si ferma. Nonostante la pandemia abbia fatto saltare numerosi eventi della cittadina, l'amministrazione comunale per rendere piacevole anche questa stagione è riuscita a predisporre attività di svago che sono partite a fine giugno e che continueranno fino a metà settembre. Nello specifico ogni venerdì sera, nei Giardini della Pace, è allestito il cinema all'aperto e ogni sabato sera si può ascoltare musica dal vivo in piazza 24 Maggio e piazza Libertà. Entrambe le attività hanno riscontrato successo e per favorire l'evento del sabato, l'amministrazione ha deciso di chiudere il centro dalle 18.30 in modo tale da permettere ai bar di posizionare più tavoli e sedie. Inoltre, recentemente è stato deciso di sospendere il disco orario fino al 15 settembre per agevolare queste attività e anche per poter trascorrere più liberamente dei pomeriggi passeggiando per il centro di Cormons. Il sindaco **Roberto Felcaro** commenta: "Nonostante tutte le problematiche legate alla pandemia, in pochissimo tempo siamo riusciti a organizzare queste attività, frutto di una grande collaborazione tra gli uffici comunali, l'assessore al Turismo **Martina Borraccia** e quello al Commercio **Massimo Falato**, i bar e la Pro Loco". (*s.p.*)

Territorio - Speciale Paluzza

"Pensiamo a nuove strade

COMUNITÀ FERITA. Il paese della Carnia è stato tra i più colpiti dal Covid in Fvg, ma nelle parole del suo sindaco, Massimo Mentil, tanto dolore serve ora a trovare il coraggio di ricominciare

Valentina Viviani

È di 21 persone il bilancio finale delle vittime del Coronavirus nella casa di riposo di Paluzza, uno dei principali focolai della malattia nella nostra regione. Un numero che ha pesantemente condizionato la vita degli abitanti della località carnica negli ultimi mesi, più ancora che in altri paesi del Friuli.
"Il momento più difficile è stato il giorno di Pasqua, il 12 aprile – racconta con emozione il sindaco di Paluzza, **Massimo Mentil** -. Ho dovuto comunicare che nella notte, tra sabato e domenica, ben quattro persone, già ospiti della struttura, erano morte. È stato davvero l'esperienza più dolorosa che la nostra comunità ha vissuto e la più difficile a livello personale".

Massimo Mentil

CATENA DI EVENTI

La catena degli eventi che ha portato il contagio nella casa di riposo Brunetti è stata identificata con certezza. "Il primo contagiato è stato scoperto il 13 marzo, ma già dal 5 l'ingresso era riservato solo al personale. È molto probabile che a infettare gli ospiti sia stato un animatore che ha potuto accedere alla struttura fino all'ultimo giorno. Lo conferma il fatto che siano risultati positivi molti ospiti che potevano accedere alla sala comune, non quelli che rimanevano per lo più nelle proprie stanze".

Paluzza

Superata l'epidemia e il lockdown ora Paluzza si prepara ad alcuni cambiamenti. "Questi difficili mesi sono stati utili almeno per una cosa – prosegue il primo cittadino -: offrirci la possibilità di riflettere e di poter cambiare quello che non va, o che può andare diversamente. È così nelle nostre vite, ma vale lo stesso per le comunità. Qui in paese ci stiamo già provando, non a caso abbiamo avviato una forma di viabilità e transito che è differente da prima e che permette di fruire in maniera diversa dello spazio urbano. Vale per i turisti, certo, ma anche per i cittadini. Per esempio ogni sabato, dalle 17, per le strade e le piazze c'è la musica in filodiffusione: un regalo in più a chi si concede una pausa nella nostra cittadina. Ho cercato di coinvolgere anche i miei colleghi della giunta in questa filosofia che porta a ripensa-

Note in centro: ogni sabato, dalle 17 in poi, tutto il centro è animato dalla musica in filodiffusione

per ripartire"

La casa di riposo

re, a riprogettare, Paluzza e ho trovato una forte condivisione sulla linea. Una sfida difficile, ma stimolante".

DOPO LA TEMPESTA

Quello della viabilità e delle infrastrutture è sempre stato il punto focale delle opportunità non solo del paese, ma della Carnia intera. "A inizio 2020 abbiamo inaugurato il tratto della Statale 52 distrutto dalla tempesta vaia nel 2018 – spiega Mentil -. In pratica avevamo appena ripristinato il collegamento quando c'è stato lo stop Covid. Ma questo non ci deve fermare, anzi, ci deve spingere a trovare soluzioni nuove. Abbiamo capito che anche la vita nelle nostre comunità è importante, che va sviluppata così come va incentivato il turismo sfruttando in maniera innovativa le opportunità che ci sono. Insomma, non ci resta che pianificare bene e mettersi al lavoro per rilanciare davvero il nostro territorio".

PRO LOCO

Feste e sagre rimandate, almeno fino a Natale

Tutto rimandato, almeno fino a dicembre quando, salvo diverse indicazioni, potrebbe svolgersi il tradizionale appuntamento di 'Natale nella Valle del But'. È questa la decisione che ha preso la Pro Loco di Paluzza di fronte all'emergenza sanitaria. "Noi volontari della Pro Loco siamo in pochi e non possiamo garantire le norme di sicurezza previste – spiega la presidente **Nadia Puntel** -. Così abbiamo dovuto rinunciare a tutte le manifestazioni in programma nell'estate 2020, rimandando tutto all'anno prossimo, quando si svolgeranno anche le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Comunque ci auguriamo che almeno gli eventi legati al Natale possano svolgersi in sicurezza. In questo contesto di difficoltà mi sento anche di lanciare un appello a tutte le pro loco e le associazioni della Carnia perché si riesca a unire le forze e collaborare per proporre eventi sempre più di qualità e per valorizzare sempre meglio il nostro territorio perchè diventi una vera attrazione dal punto di vista turistico".

Nadia Puntel

Gli adulti devono conoscere come funzionano social e strumenti, ma soprattutto devon mettersi in ascolto

Angelica Giancola, criminologa e avvocato, da anni si occupa di bullismo e problemi degli adolescenti

L'autostima dei ragazzi dipende dai like

IL LOCKDOWN ha accresciuto l'uso delle nuove tecnologie, con i giovani sempre più connessi e legati all'approvazione del Web

Valentina Viviani

"Il lockdown ha esasperato una situazione: gli adolescenti, obbligati a restare a casa, hanno trascorso ancora più tempo connessi: il pc, il tablet o lo smartphone hanno rappresentato la loro unica finestra sul mondo e la vita virtuale ha acquisito ancora più peso nelle loro esistenze".

A parlare così è la criminologa e avvocato **Angelica Giancola**, che da anni si occupa di bullismo, cyber bullismo e problemi degli adolescenti.

"Voglio sottolineare con decisione quello che penso – prosegue -. Regalare lo smartphone a un bambino che fa la Prima comunione non significa fare il suo bene. Il telefonino non rappresenta il magico viatico attraverso cui sarà accolto e accettato tra i suoi pari, ma uno strumento potente di comunicazione, che va usato consapevolmente. Pretendere che un bambino di 9 o 10 anni possieda questa consapevolezza è impossibile, quando anche la maggior parte di noi adulti non si rende conto degli effetti dirompenti che può avere l'uso improprio del cellulare e soprattutto dei social. Invece la quantità di informazioni di tutti i tipi che possono ottenere attraverso Internet è enorme e non facilmente gestibile".

Per comprendere meglio la situazione, basti un esempio, anche se estremo: quello dei giovani adulti del 'Centro stupri', finiti in un vortice di polemiche a livello nazionale per la scelta di stampare magliette e prenotare tavoli usando quella definizione. Ragazzi di circa 20 anni che hanno ritenuto che una simile 'impresa' meritasse di essere pure condivisa via Internet.

"Negli ultimi mesi, quelli del lockdown, il rapporto tra i giovani e i social si è estremizzato perché hanno trascorso connessi la maggior parte delle ore di veglia. In fondo si è trattato del loro unico contatto con il mondo, in un'età in cui il confronto coi coetanei è fondamentale. Per questo motivo 'postare' si è rivelato ancora più fondamentale. È questo il motivo che potrebbe aver spinto i ragazzi friulani al gesto e alla condivisione del 'Centro stupri'. Ma non fermiamoci a quello. Il 'successo' di un adolescente si misura attraverso i like che ottiene sui social. Così si struttura anche la sua autostima. L'azione compiuta, documentata dalla foto postata, non ha un valore intrinseco, bensì lo acquisisce in base al gradimento dei follower. Così anche il soggetto che posta riceve prestigio in base all'apprezzamento degli altri. Non bisogna dimenticare, però, che le immagini su Internet non si cancellano mai, quindi è bene porre particolare attenzione alla pubblicazione: potrebbero esserci conseguenze anche a distanza di anni".

Per interrompere questo circolo vizioso, la soluzione è proporsi, da genitori autorevoli, ma non autoritari, capaci di ascoltare i figli e di accompagnarli durante la crescita, anche di fronte alle nuove tecnologie. "Il carico di lavoro maggiore sta alle famiglie – conclude Giancola -, ma la risposta ideale sarebbe una sinergia tra famiglia, scuola e istituzioni. È quello che mi propongo di fare attraverso gli sportelli che già gestisco e che propongo ai vari Comuni e scuole del territorio".

Family salute

In estate, serve massima attenzione a lasciare i propri amici a quattro zampe in auto. L'abitacolo può diventare una trappola mortale

Viaggiare in sicurezza con Fido

Continuano a verificarsi casi di animali lasciati in auto sotto il sole o con alte temperature, nonostante le sentenze di condanna per comportamenti di questo genere. La **Lega nazionale per la difesa del cane** offre una piccola guida sulle leggi e su cosa fare se ci si trova davanti a una situazione di questo tipo.

Anche in estate è sempre bello portare con sé i propri amici a quattro zampe, ma bisogna tenere in considerazione le norme previste per il loro trasporto e il loro benessere. In base al Codice della Strada, si può circolare con più di un animale solo se custoditi in apposita gabbia o trasportino o nel vano posteriore dell'auto con una rete divisoria. Se, invece, si viaggia con un solo animale, si può fare a meno del trasportino, ma bisogna assicurarsi che non sia di intralcio alla guida.

Lasciare l'animale in auto, con le temperature estive, non è un'opzione da prendere in considerazione. Con il caldo, infatti, l'abitacolo può diventare una trappola mortale, anche se il finestrino è leggermente aperto. Questo costituisce un reato penale. Come dobbiamo comportarci, quindi, se vediamo un animale chiuso in macchina? La prima cosa da fare è contattare le forze dell'ordine che, per legge, sono tenute a intervenire. Rompere il finestrino è una soluzione da prendere in considerazione come estremo rimedio, se vediamo che l'animale è molto sofferente e le forze dell'ordine tardano ad arrivare, perché comunque ci espone al rischio di dover risarcire il proprietario del veicolo. Tuttavia, in caso di richiesta d'indennizzo da parte del proprietario, è possibile invocare lo stato di necessità, anche alla luce della recente giurisprudenza a tutela degli animali.

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Giuliana Gentile *

Il punto sulla ricostruzione del seno

La **ricostruzione mammaria** fa ormai parte integrante di ogni intervento per tumore al seno, in quanto è importantissimo per la donna poter ristabilire al più presto la corretta immagine corporea, alterata dall'intervento. Fondamentale è la collaborazione tra chirurgo senologo e plastico. Deve essere chiaro alla paziente che non sarà mai possibile riavere esattamente il seno che le è stato tolto o menomato, né cancellare le cicatrici.

L'obiettivo della chirurgia plastica ricostruttiva è di ottenere la migliore simmetria possibile tra la mammella ricostruita e quella conservata, con il minor danno per la paziente. La ricostruzione può essere fatta in qualunque momento, ma è preferibile effettuarla

contemporaneamente all'intervento. La quadrantectomia comporta spesso l'asportazione di una piccola quantità di cute e una più ampia perdita di tessuto ghiandolare.

La ricostruzione, quindi, ha l'obiettivo di colmare il 'deficit' di tessuto mammario asportato con l'intervento oncologico, rimodellando la ghiandola residua, dopo opportuno scollamento, affrontando i margini di escissione, ove possibile, o altrimenti ricorrendo a lembi fibroghiandolari locali o a lembi prelevati da aree corporee distanti dalla mammella.

Spesso è necessario riposizionare areola e capezzolo per favorire la simmetria. Per lo stesso motivo può essere necessario procedere a una mastoplastica riduttiva o a una mastopessi dell'altro seno.

Nel caso, dopo la quadrantectomia e la ricostruzione, rimanessero ulteriori difetti, è possibile una correzione o quantomeno un miglioramento del risultato, utilizzando la lipostruttura, cioè il trasferimento di tessuto adiposo da una parte all'altra del corpo.

*chirurgo senologo - volontario Lilt Udine

Sui risultati, però, c'è ancora molto da sapere, anche perchè i dati sono limitati nel tempo e non consentono previsioni a lungo termine

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO... Umberto Tirelli

Novità per i trapianti da donatori con epatite C

GRAZIE AGLI ANTIVIRALI è possibile impiantare anche cuore e polmoni da persone Hcv positive a pazienti negativi

Circa 2,4 milioni di persone negli Usa hanno un'infezione da virus dell'**epatite C** (Hcv), in Italia sono un milione e nel mondo 130-170 milioni. I loro **organi** rappresenterebbero quasi un terzo dei donatori in molte aree del mondo. È giunto il momento di prendere in considerazione l'ipotesi di **espandere l'uso di trapianti tra Hcv-positivi e negativi** in condizioni controllate. Un numero crescente di risultati positivi negli studi fornisce supporto per ulteriori ricerche su larga scala.

I cuori e i polmoni di donatori positivi per l'epatite C in genere non vengono trapiantati e, per anni, l'infezione ha rappresentato un criterio per escludere la possibilità di prelevare gli organi da un donatore. Con l'avvento degli **agenti antivirali ad azione diretta**, con la possibilità di guarire fino al 90-100% dei pazienti, il numero dei donatori di organi è aumentato. Woolley e colleghi, dell'Università di Harvard (Usa) hanno condotto uno studio sul trapianto di cuore e polmoni da donatori positivi ad adulti senza infezione, pubblicato sul *New England Journal of Medicine*. Sofosbuvir-velpatasvir, un regime antivirale ad azione diretta, è stato somministrato preventivamente ai destinatari dell'organo per quattro settimane, a partire da poche ore dopo il trapianto.

Un totale di 44 pazienti è stato arruolato: 36 sono stati trapiantati di polmone e otto hanno ricevuto un cuore, tutti da donatori Hcv positivi. 42 su 44 (95%) presentavano una carica virale rilevabile per l'Hcv immediatamente dopo il trapianto. I primi 35 pazienti arruolati che avevano completato i sei mesi di follow-up erano vivi e avevano un'eccellente funzione d'innesto e una carica virale non rilevabile già dopo circa due settimane dal trapianto; in seguito è rimasta non rilevabile in tutti i pazienti.

I risultati di questo studio sono sufficienti per incoraggiare un uso più diffuso di trapianti tra donatori Hcv-positivi e riceventi Hcv-negativi? C'è ancora molto da imparare. I dati a lungo termine sono limitati: uno dei periodi di follow-up più lungo riportato è di un anno per 20 riceventi. Non è noto se un aumento dell'incidenza di patologie cardiovascolari, che è stato precedentemente riportato nei riceventi di organi da donatori Hcv-positivi, sarà una complicazione tardiva. Inoltre, ciò che è noto sulla risposta virale sostenuta potrebbe dover essere riconsiderato alla luce di un recente rapporto di un ricevente di un trapianto polmonare, che ha avuto una recidiva grave. Questi sono tempi molto positivi per il campo del trapianto, anche perché la possibilità di utilizzare organi da donatori con epatite C può aumentare sostanzialmente il pool di donatori in periodi di scarsità d'organi in tutto il mondo. In Italia, il Comitato nazionale di Bioetica ha dato il via libera alla possibilità di utilizzare organi provenienti da donatori Hcv positivi per il trapianto di pazienti negativi che hanno necessità di ricevere un trapianto di cuore o di polmone ma anche di rene.

www.umbertotirelli.it

Azienda Agricola F.lli Marzona

Apicoltura e Frutticoltura

Api e famiglie
Forniamo Api regine di nostra produzione, Famiglie d'api e Sciami.

Miele d'Acacia
è il miele più usato come sostitutivo del comune zucchero. Indicato come dolcificante di vari alimenti perché non ne altera il sapore. Efficace nelle tisane che non vengono intorbidate. Per l'alta percentuale di fruttosio risulta altamente digeribile.

Miele Millefiori di Montagna
Raccolto esclusivamente sulle montagne e nelle vallate della Carnia, è il miele dal sapore più conosciuto e antico ed il più ricco, data la maggior varietà di fiori esistenti in montagna. È ricco di sali minerali, enzimi e pollini.

Miele Millefiori di Alta Montagna
Prodotto nei prati e pascoli alpini presenta caratteristiche paragonabili a quelle del millefiori di montagna dal quale si discosta nel gusto per la diversa origine botanica.

Miele di Castagno
Miele ricercato per le sue proprietà nutritive essendo particolarmente ricco di sali minerali e fruttosio.

Miele di Tiglio
L'erboristica lo cita per le sue proprietà insite del fiore da cui deriva. Molto usato nelle tisane calde.

Ed inoltre:
Miele di Amorpha fruticosa, Miele d'Acero, Miele in favo, Aromel, un ottimo succo di mele ricavato esclusivamente da frutti di piante autoctone, Aceto di mele.

Via Udine 23, 33020 Verzegnis (UD)
Tel: 0433 40934 - Fax: 0433 40992 Cell: 348 1320656/657/658 - E-mail: info@marzona.net

Il Burlo di Trieste sta partecipando a uno studio, coordinato dall'Iss, per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei disturbi feto-alcolici

Alcol in gravidanza, non esiste una dose sicura

IL RISCHIO ZERO per il bambino, spiegano gli esperti, è garantito solo se il consumo di sostanze alcoliche è nullo

Caterina Fazion

Posso concedermi un bicchierino ogni tanto? Rispetto a questa domanda, posta spesso dalle future mamme, gli operatori sanitari una volta erano più morbidi e sostenevano che gli alcolici, in dosi moderate, fossero consentiti. Oggi, però, non si può ignorare l'evidenza che non esiste una dose sicura di alcol per cui si può essere certi che il nascituro non corra rischi.

L'alcol passa la barriera placentare molto facilmente, in qualunque dose, e il feto è esposto allo stesso livello di alcol presente nel sangue della madre, senza avere, però, la possibilità di metabolizzarlo, a causa del fegato non formato. Essendo un individuo vulnerabile in pieno sviluppo, il rischio di una delle anomalie che fanno parte dello spettro dei disordini feto alcolici (Fasd), è alta. "Si tratta per lo più di disturbi neuro-comportamentali e neuropsichiatrici; i bambini con Fasd potrebbero avere deficit intellettivi e di attenzione, difficoltà relazionali e scarsa autonomia da adulti", spiega la dottoressa **Sheherazade Lana**, ostetrica di ricerca all'*Irccs materno infantile Burlo Garofolo*. Non tutti i sintomi sono ugualmente evidenti e la forma più grave è rappresentata dalla *Fas*, la **sindrome feto alcolica**, che si manifesta anche a livello fisico. "In questo caso i bambini sono più piccoli, presentano malformazioni facciali come naso corto e allargato, occhi piccoli e ravvicinati, solco tra naso e labbro, chiamato *philtrum*, appiattito. Queste anomalie fisiche tendono ad attenuarsi con l'età, mentre i disturbi del neurosviluppo permangono durante l'adolescenza e l'età adulta, anche nei bambini con Fasd", prosegue l'ostetrica. La diagnosi differenziale è difficoltosa e spesso tardiva, soprattutto in caso di assenza di segni fisici, confusa con iperattività, deficit di attenzione e autismo. Se viene diagnosticata per tempo, sarà più facile attivarsi con percorsi specifici, come terapia logopedistica e psicologica, oltre che farmacologica, per far sì che il bambino dia il meglio di sé con gli strumenti che possiede. Allertare i genitori del rischio che il figlio sviluppi Fasd o Fas, è importante per monitorare con più attenzione determinati segnali. "Per questo motivo il nostro Irccs sta partecipando a un progetto coordinato dalla dottoressa **Simona Pichini** dell'Istituto Superiore di Sanità proprio sulla prevenzione, diagnosi precoce e trattamento mirato dei disturbi feto alcolici e della sindrome feto alcolica. Il Burlo è centro di riferimento per il Nord-Est e per la Lombardia, e coordina a sua volta 14 centri in questa area" spiega il professor **Giuseppe Ricci**, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica del Burlo e dell'Ateneo di Trieste.

In questo progetto viene monitorato soprattutto il consumo sociale di alcol in gravidanza, tramite questionari e prelievo di una ciocca di capelli della madre per rilevare il quantitativo di alcol accumulato. Nel caso dei neonati, viene analizzata la quantità di alcol presente nel meconio, le prime feci del bambino. Se i livelli di alcol risultano sopra la soglia trascurabile, i genitori sono allertati del rischio. "La certezza di rischio zero che il neonato sviluppi uno dei disordini feto alcolici, può essere assicurata solo da una totale astensione dall'alcol durante la gravidanza e nel periodo vicino al concepimento, in caso di gravidanza programmata", conclude Lana.
Le donne, inoltre, sono più esposte ai danni dell'alcol rispetto agli uomini. Possiedono livelli ridotti di ADH gastrico, enzima che inizia la detossificazione dell'alcol nello stomaco; avendo più grasso e meno acqua rispetto agli uomini, l'alcol sarà più concentrato nel sangue, e in caso di gravidanza, passerà al bambino.

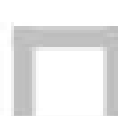
COMUNE DI MONFALCONE

www.mucamonfalcone.it

Scopri la storia dentro le cose

Al Museo della Cantieristica di Monfalcone troverai non solo grandi navi, ma anche sommergibili e aerei. Perché la storia entra dappertutto e cambia le vite. E le cose ne sono i testimoni.

muca

MUSEO CANTIERISTICA MONFALCONE

LA CULTURA TI FA COMPAGNIA

Bisogna leggere l'etichetta, verificando che gli zuccheri non superino il 20% e i grassi saturi l'8%. Ok ad almeno il 7% di fibra

Come scegliere i biscotti

CON UN OCCHIO ATTENTO alla quantità e alla qualità, li possiamo inserire anche in una dieta sana.

Selena Della Rossa*

Uno tira l'altro, ma non bisogna esagerare perché sono calorici e spesso contengono troppi grassi e zuccheri semplici: stiamo parlando dei **biscotti**. Mediamente un frollino fornisce 40 kcal ma, in alcuni casi, può darne anche di più, quindi bisogna moderarne il consumo.

Con un occhio attento sulla quantità e sulla qualità, possiamo inserire i biscotti un paio di volte a settimana anche in un regime alimentare sano. Come scegliere i migliori quando andiamo a fare la spesa? Bisogna imparare a leggere l'etichetta e la tabella nutrizionale. La lista ingredienti deve essere possibilmente corta e costituita da prodotti semplici. Gli ingredienti in elenco sono riportati in ordine decrescente: il primo è quello contenuto in maggiore quantità nel prodotto e non deve essere lo zucchero.

Valutiamo, poi, la qualità degli zuccheri e dei grassi presenti, essendo i biscotti prevalentemente una fonte di carboidrati complessi, zuccheri semplici e grassi. Spesso in etichetta compare la dicitura 'senza zuccheri aggiunti' ma la verità è che il comune zucchero da tavola (o saccarosio) è stato sostituito con altri zuccheri (naturali o di sintesi) oppure da dolcificanti. Gli zuccheri sono spesso mascherati sotto nomi meno conosciuti, come: destrosio, sciroppo di riso, sciroppo di glucosio-fruttosio, estratto di malto d'orzo, zucchero di mais, agave, melassa, succo di mela concentrato o fruttosio. Attenzione, poi, ai biscotti 'leggeri', in cui la bassa quota di grassi è spesso compensata da un eccesso di zuccheri semplici, che può arrivare anche al 50%: sono prodotti con indice glicemico alto e poco sazianti. Tutti gli zuccheri vengono assorbiti rapidamente, determinando picchi glicemici e insulinemici. La presenza di fibre alimentari consente di rallentare l'assorbimento dei grassi e degli zuccheri, quindi prediligere i biscotti realizzati con farine integrali, di tipo 2, farro, ecc. ma evitare quelli con crusca aggiunta, che sono 'finti integrali'.

Boicottare i biscotti contenenti dolcificanti a ridotto contenuto calorico o privi di calorie, come saccarina, aspartame, sucralosio, acesulfame K, perché non sono salutari; spesso si trovano in biscotti 'light' o 'a basso indice glicemico'. Tutti probabilmente ricordiamo la campagna che ha portato all'abolizione dell'olio di palma dai prodotti dolciari confezionati, ma il problema è che è stato spesso sostituito con oli di scarsa qualità di origine tropicale.
Quali sono i grassi da prediligere? In primis l'olio extravergine di oliva, poi il burro e l'olio di semi di girasole. I biscotti secchi generalmente hanno un contenuto di grassi minore, ma sono più zuccherini, mentre i frollini, derivando alla pasta frolla, hanno un contenuto di grassi più alto ma sono meno zuccherini, quindi saziano di più e rappresentano la scelta migliore, se realizzati con degli ingredienti di qualità. Diffidiamo dei claim pubblicitari, perché non esistono biscotti leggeri: le calorie sono alte, in media 400 kcal per 100 grammi di prodotto. La porzione di consumo consigliata, infatti, è pari a 30 grammi, che equivale a 3-4 biscotti. Durante l'acquisto, cerchiamo un prodotto con un contenuto di zucchero compreso tra 15-20% e di grassi saturi non superiore al 7-8%. L'ideale è che abbia anche un contenuto di fibra almeno del 7%. Come possiamo abbinare i biscotti a colazione? Scegliamo uno yogurt greco 0 grassi, ricco di proteine e della frutta fresca, in modo da comporre una colazione saziante e completa dal punto di vista nutrizionale.

Facebook: Dott.ssa Selena Della Rossa Nutrizionista
Instagram: @selenadellarossa.nutrizionista

** Biologa Nutrizionista*

VEL
TURISMO85

Cultura

Confrontarsi e muoversi nella realtà è importante, ma spesso è noiosa o troppo difficile, quindi dobbiamo inventarne un'altra

"Spieghiamo la scienza attraverso le favole"

L'INTERVENTO - Un giornalista scientifico di fama mondiale analizza l'ultimo volume della friulana Francesca Gregoricchio: una fiaba per bambini che aiuta la ricerca proprio immaginando mondi possibili

Federico Pedrocchi*

Nella vecchia favola di Biancaneve ci sono dei topi che diventano cavalli, in Harry Potter tutta la realtà galleggia in un mondo innaffiato di cento magie, e nelle storie di Nemo, il pesciolino a righe rosse e bianche, compaiono delle pescioline che fanno il chirurgo. La fiaba è un ingrediente indispensabile, si potrebbe dire, nella nostra vita, e la sua presenza non scompare nella vita adulta.

Confrontarsi e muoversi nella realtà è importante, ma spesso è noiosa o troppo difficile, quindi abbiamo bisogno di inventarne un'altra nella quale si possono liberare i desideri, ma non troppo: scrivere fiabe è difficile perché, se si esagera e si fa troppo uso di alterazioni della realtà, il racconto perde di tensione e il problema si presenta nelle favole per adulti, come i film di *Jurassic Park*.

Conduttore di trasmissioni di argomento scientifico e tecnologico, anche su Amazon Audible, Pedrocchi è attivo pure come consulente di progetti europei di ricerca e insegna in diverse università italiane

APRIRE LE PORTE INVISIBILI

C'è un tema serio che fa parte delle moderne ricerche sulla didattica delle scienze: come si devono proporre i concetti scientifici nelle scuole elementari, medie e oltre, fino ai primi anni di università? Da molto tempo, nell'era moderna, il criterio usato è quello che procede per semplificazioni successive della meta finale. Si prende ogni concetto, lo si riduce il più possibile, tralasciando particolari troppo difficili e da qui si va avanti con iniezioni di dettagli sempre più complessi. Funziona? La ricerca è una attività molto creativa, contrariamente a quanto molti pensano, e nella storia ci sono centinaia di scienziati e scienziate che hanno ottenuto risultati avendo il coraggio intellettuale di prendere strade 'inventate'. Per dirla in breve: se tutti dicono che da quella parte non c'è una porta e io dico invece che si può passare, mi invento la porta e scopro che era solo invisibile.

> ***La strabilianti sfere fischianti della famiglia Furlan' è un modo per preparare i giovanissimi a capire questo mondo complesso***

PROTONI COME ALBICOCCHE

Francesca Gregoricchio, nella sua fiaba *Le strabilianti sfere fischianti della famiglia Furlan*, ha inventato protoni grandi come albicocche e bambine che giocano con loro. Ora, maneggiare i protoni nella fisica delle particelle è una delle cose più complicate che esistano e utilizza macchine grandi come case di cinque piani. Come si fa a preparare i giovanissimi a capire progressivamente questo mondo complesso? Una cosa importante è spiegare che si può interagire coi protoni e un buon modo per farlo è scrivere che sono grandi come albicoc-

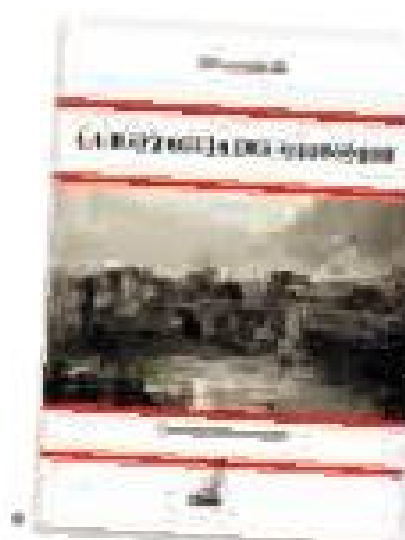
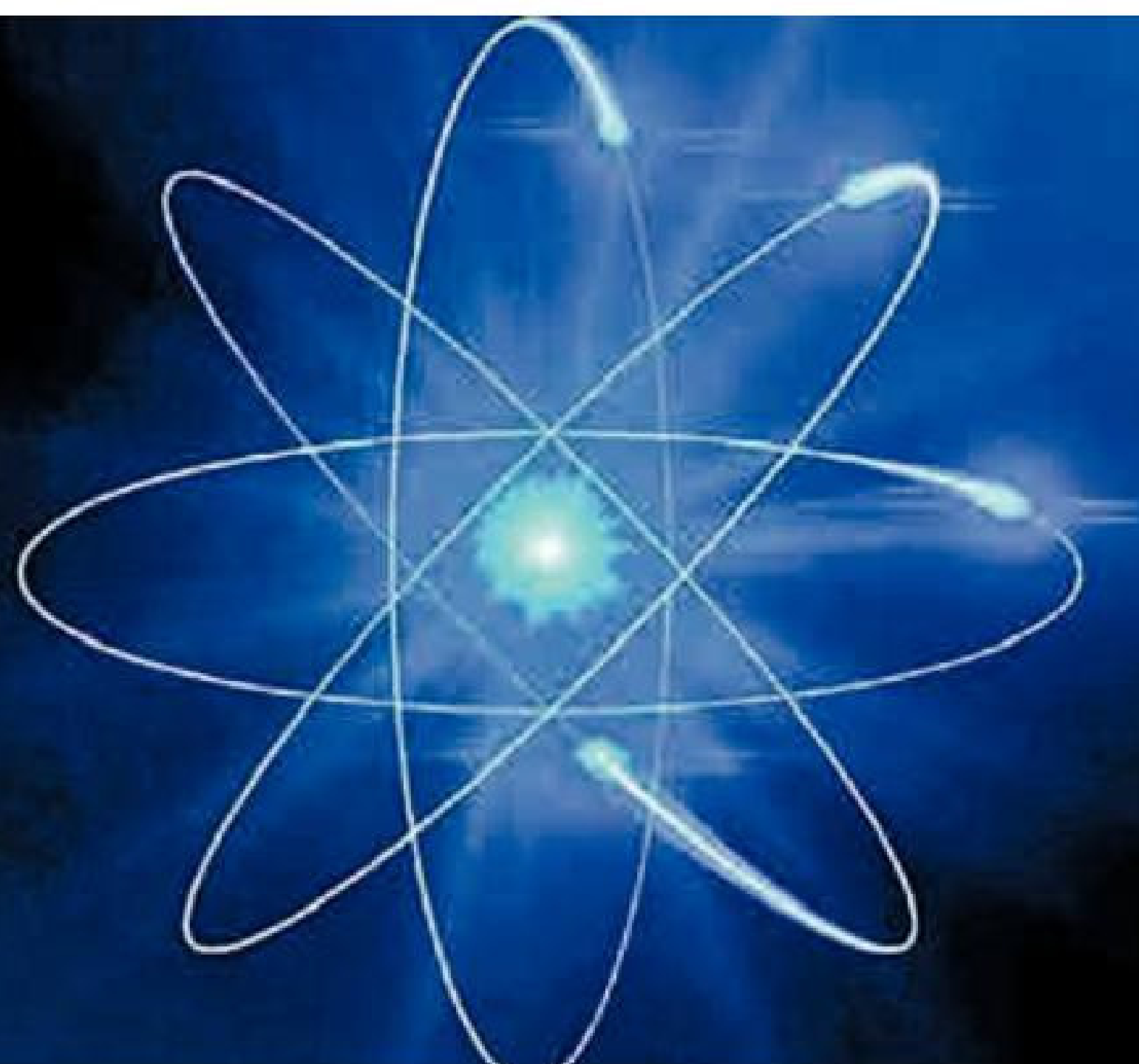
---

IL FESTIVAL

'Maravee' ora guarda al passato

Con il progetto intitolato *Alle radici del quotidiano. In Cucina* – la cui invenzione drammaturgica fa leva sul lockdown - il **Festival Maravee** avvia la *Sezione etnografica* e, parallelamente alla 19ª edizione del Festival di arte e spettacolo contemporanei, si sposta dal presente al passato. Per promuovere, col linguaggio attoriale e video, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale etnografico del Friuli Venezia Giulia, il festival entra in 5 collezioni, partendo venerdì 31 dal Museo carnico delle arti e tradizioni popolari 'Gortani' di Tolmezzo con lo spettacolo *Calore e Gusto*. Adottando il format del radiodramma dal vivo, l'attrice e cantante **Nicoletta Oscuro** e il musicista **Matteo Sgobino** incarnano il ruolo di una giovane coppia, chiusa in casa due mesi per pandemia, che allenta tensioni e nervosismi riscoprendo, attraverso le testimonianze dei propri avi e gli oggetti d'uso quotidiano, il valore del focolare come cuore pulsante della casa e della famiglia. Il progetto ideato e diretto da **Sabrina Zannier** per assaporare i modus vivendi nelle case friulane dei secoli scorsi, in un curioso confronto con l'oggi, entrerà di anno in anno in una stanza abitativa allestita nei musei, per riscoprire, con un punto di vista contemporaneo, antiche pratiche sociali del tessuto familiare e collettivo, dando voce a una stanza di 'Cjase Cocel' di Fagagna, dei Musei di Malborghetto e Fontanabona di Pagnacco e della Collezione Etnografica di Forni Avoltri. *(a.i.)*

Nicoletta Oscuro in 'Calore e gusto'

PRESENTAZIONE del nuovo libro di Marco Pascoli sabato 1 a Montenars: 'La battaglia del Gemonese', dedicato a un evento strategico nella Grande guerra, finora trascurato dalla storiografia

che, perché un difficile passaggio iniziale è spiegare che la scienza moderna può farlo.

Nella fiaba di Francesca c'è anche un mistero iniziale, l'esistenza di questi protoni molti anni prima del tempo in cui si svolge il racconto. E questo è il mistero, un ingrediente fondamentale della produzione di scienza, e bisogna avere il coraggio di affrontarlo: è la componente essenziale della mentalità di uno scienziato.

"UNA GRANDE AVVENTURA"

Ma qui si sta forse dicendo che la fiaba dovrebbe essere uno strumento da affiancare stabilmente alla didattica - diciamo così - 'seria'? E' una affermazione strana, perché rimanderebbe alla creazione di migliaia di scrittori e scrittrici di favole scientifiche. Per molti aspetti è la strada che le moderne teorie didattiche suggeriscono: creare suggestioni, ambienti mentali nei quali la soluzione deve sorprendere, immaginare mondi possibili senza timore. C'è ancora ben poco di questo scenario, ma sarà una grande avventura culturale.

***** direttore di Triwù, web tv dedicata all'innovazine*

IL CASO

I 70 anni del 'Villaggio Giuliano'

Da 70 anni, San Giorgio di Nogaro ospita uno dei primi insediamenti abitativi destinati ad accogliere gli esuli dall'Istria e dalla Dalmazia dopo la Seconda guerra mondiale: per questo è stato da allora chiamato il 'Villaggio Giuliano'. Domenica 2 a Villa Dora alle 10.30, '*I 70 anni del Villaggio Giuliano*' saranno ricordati in un evento pubblico che comprende anche la presentazione della ristampa del volume *Il nostro Villaggio Giuliano*, testimone di un intero popolo che "con le proprie tradizioni e i propri affetti – come recita l'introduzione - fu cacciato dalla propria terra, ma nello stesso tempo faro di riconciliazione e di pace". Le sofferenze iniziate dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 spinsero all'esilio oltre 250 mila italiani, la cui memoria è conservata ogni anno con la *Giornata del Ricordo*. L'esperienza di quanti hanno vissuto nel *Villaggio Giuliano* di San Giorgio insegna forse che "anche dentro un dolore che non si è capaci di descrivere, c'è la possibilità di ripartire e di rinascere".

IL PROGETTO

L'arte multimediale sposa la tecnologia di un futuro sostenibile

Otto conferenze scientifiche, quattro mostre d'arte e due workshop al centro del progetto *Fisica&Arte contro la CO2*, una riflessione sul tema delle energie rinnovabili che vuole sottolineare l'importanza del contatto che la scienza deve avere con la società, e in particolare con l'arte, per produrre tecnologia che rispetti la natura e l'uomo. Il progetto, in programma da venerdì 31 e fino all'11 settembre all'interno e nel giardino della Biblioteca statale Stelio Crise di Trieste, è parte del festival *Science in the City* di *Esof 2020*, che lo trasmetterà sul suo canale YouTube. E coinvolge diverse associazioni e aziende rivolgendo l'attenzione all'energia solare termica e all'uso della biomassa di scarto, con la dimostrazione di un ciclo chiuso virtuoso che può contribuire alla sostituzione del combustibile fossile e garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni.

Alcuni progetti di 'Science & the City'

Al fine di ottenere un '*empowerment intellettuale*' del visitatore, saranno esposti, sotto forma d'installazione, uno *Specchio Lineare* sviluppato dal fisico tedesco **Hans Grassmann** e un'*Eolipila*, la prima turbina realizzata al mondo. Da qui partirà la divulgazione scientifica, che si svilupperà dall'11 agosto attraverso seminari dedicati, con relatori di spessore internazionale, due laboratori fotografici (uno dedicato ad **Anna Atkins**, tra le prime donne fotografe) e otto conferenze coordinate da **Marina Cobal**, con il contributo di prestigiosi studiosi. La divulgazione scientifica sul tema della luce e del potere del sole sarà sviluppata attraverso quattro esposizioni. L'arte multimediale sarà protagonista dell'installazione di **Elena Mazzi** *Reflecting Venice*, presentato alla 14ª *Biennale di Architettura* a Venezia, e di **Fabiola Faidiga**, che partecipa con il progetto *Contemporary shower*. La fotografia è presente con due autori, coinvolti tramite l'**Associazione Acquamarina**: **Luigi Tolotti**, che adotta la tecnica stenopeica, e **Annamaria Castellan**, che presenta la sua collezione di foto realizzate con la tecnica della cianotipia. Prenotazioni e informazioni su: ***https://linearmirror-scienceinthecity.uniud.it/***. (*a.i.*)

Opinioni

Riaprire le fontane pubbliche potrà consentire al popolo degli assetati di riempirle a costo zero

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

La borraccia batte la bottiglia di plastica

LINUS

IL CONTENITORE PER DISSETARSI È COME LA COPERTA DEL PERSONAGGIO DI PEANUTS

Si tratta di una scelta etica: i rifiuti usa e getta si trovano in ogni parte del mondo, anche nel mezzo del deserto

Quando frequentavo la scuola elementare e mi capitava di avere sete - ma a volte era solo l'esigenza di uscire un momento dall'aula - bevevo come tutti i miei compagni chinando la testa sotto al rubinetto dei bagni. Allora non erano ancora state inventate le bottiglie di plastica trasparente; nessuna mamma inoltre - diversamente da quelle d'oggi - si sarebbe mai sognata di porre nella cartella del figlio qualcosa di liquido, quanto piuttosto un panino imbottito o l'immancabile banana. Capitava anche che insieme al pane trovassimo nella cartella un blocchetto di marmellata solida della Zuegg. Tanto ci bastava, né avremmo saputo, voluto chiedere di più. Poi i tempi cambiarono sempre più in fretta e venne quello - ci siamo ancora dentro - delle bottiglie di plastica che hanno invaso e deturpato il mondo intero. Lo dico con cognizione di causa: ho potuto verificare infatti che anche quelle zone del mondo che nella nostra fantasia immaginiamo incontaminate e sgombre da rifiuti urbani, in realtà non lo sono per nulla. Il mio primo impatto con le distese sconfinate del deserto africano mi lasciò sgomento: pur a diversi chilometri di distanza dall'ultimo centro abitato, migliaia e migliaia di bottiglie di plastica, in gran parte non schiacciate, vagavano ovunque, sospinte dal vento. Uno spettacolo desolante!

Anni fa, dei dietisti improvvidi - complici scaltri mercanti - diffusero il pensiero che bere molta acqua mantenesse in salute. Non solo - messaggio recepito in particolare da chi, a torto o a ragione, ritenesse di avere messo su qualche chilo di troppo - che l'acqua bevuta facesse dimagrire! Da quel momento in poi l'acqua venduta nelle bottiglie di plastica divenne una sorta di coperta di Linus dalla quale non separarsi mai, al di là della sete. Acqua da tracannare a collo, ovunque, disinvoltamente, sfacciatamente, in situazioni o contesti in cui sarebbe bene assumere atteggiamenti più rispettosi per sé e per gli altri. Comportamenti ossessivo-compulsivi, direbbero gli psicologi...

Finalmente l'allarme sull'eccessiva produzione e quindi dispersione delle bottiglie di plastica sta orientando verso l'assunzione di comportamenti più corretti: si stanno diffondendo infatti sempre di più le borracce metalliche, colorate a tinte sobrie o vivaci, dalle forme snelle, alcune con parete doppia, garanzia di freschezza del contenuto. Chi, eternamente assetato, non riesce a separarsi dall'usuale scorta d'acqua rinunciando a una consolidata abitudine, ora potrà portare con sé una borraccia. Forse non saprà rinunciare ad aprirla al cinema o al teatro, ma potrà capire che l'acqua del rubinetto è più buona di quella conservata a lungo e proveniente da luoghi remoti. Così facendo il numero esorbitante delle bottiglie di plastica potrà ridursi gradualmente. Sarà una scelta etica.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Par vivi la zornade come cu va, al è impuartant viodi la realtât come che e je. Cualis sono lis robis che a deformin il mût di viodi la realtât? La simpatie e la antipatie no ti fasin viodi lis personis, ma ce che ti plâs o ti displâs di lôr... La pôre di une persone e strupie la sô fisionomie; la pôre di une situazion ti gjave lis fuarcis di frontâle... L'interès e la convenience - che massime in dì di vuê a son i unics valôrs restâts - a fasin biel, bon e vêr ce che al conven. Atenzion! L'impuartant al è visâsi che chestis robis a strambissin la realtât.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

[LATISANA]

Le tappe della ripresa

Il Comune è impegnato su diversi fronti: dalle scuole al sostegno alle aziende del territorio

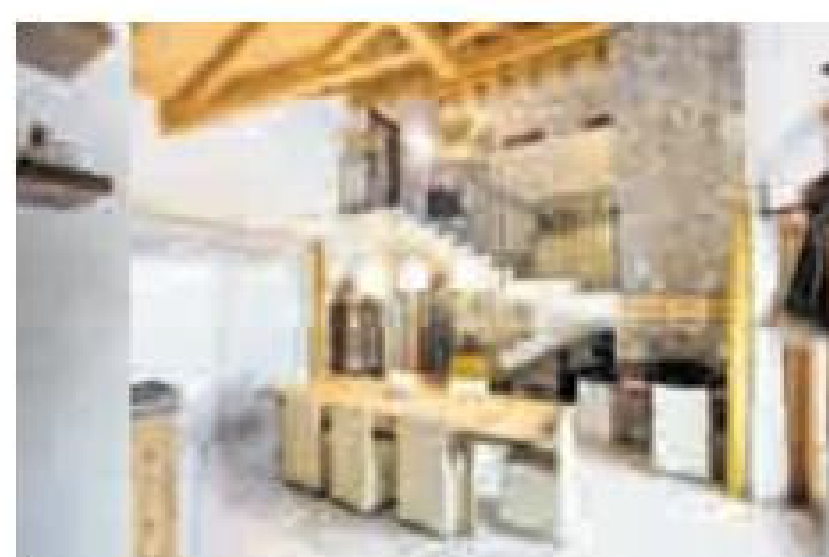
Beppino Govetto

Nessuno deve rimanere indietro. Con gli strumenti a disposizione il Comune di Pavia di Udine si sta impegnando per dare sostegno non solo alle famiglie in difficoltà economica, ma anche alle aziende che erano appena uscite dalle conseguenze della crisi del 2008. Le strategie messe in campo vengono descritte dal sindaco **Beppino Govetto**.

Come sta ripartendo ora la sua comunità?

"La mia gente aveva voglia di ripartire e lo sta dimostrando con forza. Le aziende si sono coordinate per trovare modalità comuni di affrontare le disposizioni normative. La Commissione Attività Produttive e Commercio ha favorito i momenti di incontro, virtuali, per mettere a disposizione informazioni operative o per far conoscere le modalità di accesso gli incentivi per la riapertura. Con tutti gli accorgimenti, anche i piccoli esercizi hanno riaperto e ci auguriamo che i cittadini sostengano le aziende del territorio. Abbiamo contatti continui con la dirigente dell'Istituto Comprensivo per utilizzare al meglio tutte le risorse per il nuovo anno scolastico. Abbiamo sostenuto le attività dei Centri estivi che, pur tra mille difficoltà, hanno regalato ai nostri bambini e ragazzi la possibilità di reincontrarsi dopo tanto tempo. Ci siamo Impegnati a offrire momenti di svago a piccoli e grandi, organizzando gli spettacoli estivi; anche in questo caso ci sono regole nuove da seguire, ma stiamo incontrando il supporto e il gradimento da parte di tanti cittadini".

Che azioni metterete in campo nei prossimi mesi per sostenere la ripartenza sociale ed economica?

"Siamo consapevoli che la ripresa sarà impegnativa, tuttavia abbiamo dato e continueremo a dare il nostro contributo. Voglio ricordare la distribuzione dei buoni spesa alle famiglie che hanno perso il lavoro o si trovano in difficoltà economica, il sostegno economico ai centri estivi, la riduzione della Tari, che verrà ridotta per le aziende che hanno dovuto sospendere la produzione. Crediamo che siano tutte modalità che vanno incontro a chi vive questo territorio, che ha dimostrato di saper essere attento alle difficoltà degli altri in un momento in cui tutti siamo stati quanto meno disorientati dalla portata di un virus e dalle sue implicazioni".

> Mi stoi dut câs domandant: chê int là e à inmò dibisugne di me o se o soi jo che o ai la bisugne di lâ là jù par sodisfâ une mê necessitât o voie

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

I gnûfs torzeons

Sgarfant inte librarie, a Silvio i jere capitât pes mans un diari de none, di cuant che intai agns Otante e jere stade a fâ volontariât intun paîs de Afriche. La vave e jere chirurghe e e jere simpri stade une precisute di chês e par chest, ancje par contâ la sô esperience intal diari, e veve metudis lis robis adun segnant dut ce che i jere capitât e ce che e veve viodût, zontant da pît lis sôs ideis e parie la sô pôris.

Silvio, che za di cualchi timp al meditave juste di lâ in tiere africane par dâ un so contribût, al à cjapât la bale a sbalç. Si è sentât su la poltrone e si è metût a lei dut chel diari. La none e scriveve che là jù, za in chê volte, e leve masse int che no coventave a nuie, cence nissune esperience o competence specifiche, fasint plui dam che ben. La sô antenade, prime di partî di cjase pe cuarte volte viers la Afriche, e veve scrit: "Vuê o ai cuistât il biliet pal avion. Mi stoi dut câs domandant: chê int là e à inmò dibisugne di me o se o soi jo che o ai la bisugne di lâ là jù par sodisfâ une mê necessitât o voie?"

> **Là jù, za in chê volte, e leve masse int che no coventave a nuie, cence nissune esperience o competence specifiche, fasint plui dan che ben**

Lant indenant inte leture dal diari, Silvio al à cjatât une vore di riflessions in cont di chest cruzi che e tormentave la none. I à tornât iniment juste la discussion che e jere vignude fûr l'an passât, cuant che sô pari e sô none, propit chê dal diari, a vevin cuistionât di brut par une gnove sintude une sere pal telegjornâl: il gjornalist al veve contât di une cubie di zovins talians che a jerin lâts intun paîs de Afriche par fâ dal ben. Une sere i doi a jerin discomparîts e nissun al veve savût plui nuie di lôr. Il fantat al jere laureât in filosofie e la fantacine e veve une lauree in siencis de musiche e dal spetacul. Il pari di Silvio al veve comentât: "Chei doi là almancul a àn dimostrât di volê fâ alc e judâ!" La none, che e steve spilucant un plat di lidric, e jere saltade sù e robis che no si scjafoi! A pene che e jere rivade a parâ jù ce che e veve in bocje i veve domandât al fi: "Chei doi macacos là sono bogns di cusî une tai lunc tant che dute la gjambe? O salacor sano capî, cjalant dome il pissin di un frut, parcè che al à la fiere? Sono bogns di sgjavâ un poç par cjatâ la aghe? No? E alore no coventin a nuie, gjave che a rompi i cits a int che a 'nd à za mil pinsîrs." Silvio se vise tant che al fos vuê, la puare none si jere jevade impins cu lis lagrimis tai voi. Prin di lâ vie e di no fâsi viodi par doi dîs, e veve sierât la discussion zontant: "I bogns di nuie a àn di stâ a cjase!"

IMAGE: FREEPIK.COM

> **Se un al decît di fâ alc, al à di savê che nissun i disarà di no, ma se si cjatàs intai casins nol po pensâ di lâ a vaî o, piês, a bati casse ae mame o al Stât talian**

Intune des ultimis pagjinis dal diari al vignive ripuartât il numar di une leç che il Stât talian al veve dât fûr intai agns dai rapiments di personis. Cun chel proviodiment, in câs di rapiment, il Stât al blocave ducj i bêçs de famee dal rapît par no permeti che al vignìs paiât il riscat. Se la famee e paie, e ven denunziade par concors in secuestri di persone. Sot, in ros, la none e veve zontât che une leç cussì e coventarès ancje par ducj i torzeons che a corin ator pal mont cu la scuse di dâ jutori. Se un al decît di fâ alc, al à di savê che nissun i disarà di no lavorâ, ma se si cjatàs intai casins nol po pensâ di lâ a vaî o, piês, a bati casse ae mame o al Stât talian.

Chel librut scrit de none, in tancj agns, no si lu veve mai viodût inte librarie. A dî la veretât, juste une setemane indaûr Silvio al veve cucât il daûr dal diari par vie de cuvierte cussì consumade, ma nol veve fat masse câs ae robe. Fasint un plui un, si jere inacuart che chel librut al jere comparît juste la dì dopo che i veve spiât ae none la sô voie di partî pe Afriche. Sigûr sô none no à volût jessi crude cun lui, ni dîi che cu la sô lauree in sociologjie nol varès podût dâ il jutori che ur coventarès a chei là jù. La none e veve vût miôr lassâ che al sedi il so diari a fevelâ.

Silvio, che za si viodeve a fâsi une fotografie cul frutin african in braç e il so gnûf russac su lis spalis, al jere restât un un pôc mâl, ma dome un fregul.

Tal numar dal 14 di Avost: LONTAN DAI VOI, LONTAN DAL CÛR

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

A fine estate, oltre 40 appuntamenti con una cinquantina di artisti in 27 luoghi diversi, nelle piccole sale e negli spazi urbani della regione

Folkest riparte da tradizione

LA 42ª EDIZIONE del festival che ha aperto la strada alla world music in regione 'slitta' a settembre, ma da agosto sono previste anteprime in Cadore, a Udine e Capodistria, ma soprattutto nuovi progetti online

Andrea Ioime

Non sarà come le 41 edizioni precedenti, perché nulla è come prima e la stessa collocazione temporale è slittata da luglio a settembre. Però **Folkest** non è solo il festival che ha aperto la strada alla world music internazionale, ma un continuo *work in progress* da gennaio a dicembre, che ogni estate, ininterrottamente dal 1979, porta la buona musica di giovani talenti, artisti veri (e, per buona parte della sua storia, anche superstar mondiali) in tutta la regione.

Online anche un archivio di ricordi video e audio di ospiti del passato

Dal 17 settembre al 5 ottobre saranno oltre 40 gli appuntamenti, tra concerti dal vivo e online che comprendono la seconda edizione di *'Parole e musica'* fatta di libri e letture sceniche, i concorsi come il *Premio Cesa* per nuovi talenti della world music e il *'Premio alla carriera'*. Una cinquantina i gruppi coinvolti in 27 diversi, comprese le anteprime di agosto ad Auronzo di Cadore, Capodistria e Udine.

La novità più corposa è nella svolta 'tecnologica', pur mantenendo un costante sguardo verso la tradizione. Dopo le presenze social e le playlist su *Spotify* con gli artisti delle scorse edizioni, la presenza online viene cementata col progetto *Folkest Suona*. In sostanza, una serie di concerti registrati a luglio senza pubblico in alcune affascinanti ambientazioni, da Polcenigo a Pulfero, da Tramonti a Duino a Pradibosco, che saranno pubblicati sui canali social e non solo. "Nel periodo del consueto svolgimento di *Folkest* - racconta il direttore artistico **Andrea Del Favero** - ce ne siamo andati in giro per la regione, nelle località dove solitamente si svolgono le serate, proponendo brevi appuntamenti coi migliori musicisti di musica acustica delle regione in ambientazioni di grande fascino".

Un'altra sezione virtuale - *Folkest Online Sounds over distances* –contiene invece videomessaggi e piccole interviste dei musicisti ospiti del festival in passato: un archivio di ricordi come una serie di cartoline, video e sonore, sul tipo di quelle anni '40-'50, spesso opera di importanti fotografi. "In questo 2020 per tutti così singolare, il festival si è fermato riflettendo sui possibili futuri sviluppi e sull'uso creativo della tecnologia. Alla fine si è sdoppiato, anzi, triplicato, legandosi ancor più al territorio regionale, ragionando su un moderno concetto di promozione turistica".

FOTO DI MATTEO CODA

In alto, il direttore artistico Andrea Del Favero con La sedon salvadie in uno dei live realizzati per il nuovo format. In basso, il duo Sgubin-Oscuro a Verzegnis; nell'altra pagina, Na Fuoia in Cadore e Massimo Gatti a Lusevera

> *A luglio, registrati concerti senza pubblico, nelle location più belle del passato, per i canali social*

Le anteprime del festival ad agosto, col progetto **Folkest in Cadore**, che parte sabato 1 agosto ad Auronzo con *Dalle Alpi*

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ENNIO MORRICONE: Morricone Gold Box
2	BOB DYLAN: Rough and rowdy ways
3	PRIMAL FEAR: Metal commando
4	FRANCESCO GABBANI: Viceversa
5	NORAH JONES: Pick me up off the floor

LA NOVITÀ

BORO BORO & MAMBOLOSCO: 'Caldo'

Creatori di tormentoni su Instagram, i rapper MamboLosco e Boro Boro hanno deciso di unire le forze per un album 'collaborativo' tipicamente estivo, pensato per il pubblico più giovane, tra rap e reggaeton, con ospiti come Dark Polo Gang.

A Grado per 'Onde Mediterranee' giovedì 6 c'è Daniele Silvestri, funambolo delle parole e creativo della canzone d'autore per il grande pubblico, con il suo 'La cosa giusta Tour'

e tecnologia

alle Pampas e il **Quinteto Porteño**, seguiti sabato 8 da **Lune Troublante** e *Green Waves* e il 17 dalla piece *La luce e le mani*, dedicata a **Tina Modotti**. A Udine, da sempre uno dei fulcri dell'attività di Folkest, due produzioni speciali, una sull'emigrazione friulana lungo la Transiberiana l'11 agosto in piazza Venerio e il 31 *Tite Grison*, dedicata al poliedrico artista friulano Titta Marzuttini, riletto con spirito nuovo e con il concerto su tematiche a cavallo tra mondo classico e popolare con **Lino Straulino, La sedon salvadie** e **Kujacustic**. A Capodistria – che negli anni ha ospitato alcuni big italiani e internazionali –, invece, il 22 e 23 agosto sarà invece la volta di **Le C@tene, Perpetuum Mobile** e **Nomadi**.

Dal 17 settembre, il festival arriverà poi nelle sale e nei piccoli spazi urbani della regione, con ingressi in linea con le disposizioni ministeriali (***info@folkest.com***) e un programma ricco e articolato che si chiuderà, come di consueto, a Spilimbergo. Non in piazza come in passato, ma nelle prestigiose sedi del Teatro Miotto e a Palazzo Tadea, con ospiti come **Neri Marcorè** e **Edoardo De Angelis** e le fasi finali del *Premio Alberto Cesa*. Confermati anche i seminari nella città dei mosaici (quest'anno con **Elena Ledda**, la 'voce della Sardegna', una delle più grandi artiste della world music mondiale) e la collaborazione con **Operaprima-Wien** per presentare in Italia progetti di opere liriche che mirano a coinvolgere un'intera comunità.

GRADO JAZZ

Stelle italiane per un gran finale

Gran finale per *Grado Jazz*, organizzato da **Euritmica** al rinnovato Parco delle Rose. Venerdì 31, data esclusiva del **Paolo Fresu Quintet** con *Re-Wanderlust*, repertorio composto da vecchie e nuove composizioni dello storico ensemble formato nel 1984 dal trombettista sardo, con ospite il giovane **Filippo Vignato**. Sabato 1, chiusura con due eventi: prima il sax di **Francesco Cafiso** con *Confirmation*, omaggio a Charlie Parker nel centenario della nascita. Sono 50 invece gli anni di un album storico, famoso anche per la versione al cinema e a teatro: *Jesus Christ Superstar*, di cui **Stefano Bollani** offrirà un'inedita versione solista per '*piano variations*' a chiudere il festival.

Stefano Bollani

L'ANTEPRIMA

Mittelfest subito alla ricerca di 'Empatia'

Radio Zastava: a Cividale il 22 agosto

Concerti, premiazioni, l'incontro fra il direttore artistico del festival e lo scienziato 'padre' dei neuroni specchio. Sono soltanto alcuni degli appuntamenti di *Aspettando Mittelfest*, fitto calendario di eventi che animerà Cividale dal 20 agosto per accompagnare il pubblico all'avvio dell'edizione 2020, dal 5 al 13 settembre. Una scelta che, come sottolinea il presidente **Roberto Corciulo**, "punta a far sì che il pubblico si riappropri nuovamente della città e del territorio, anche per sostenere il turismo di prossimità". Il calendario seguirà il tema del festival, '*Empatia*', ed è frutto dello sforzo dell'**associazione Mittelfest** di mettere in rete pubblico e privato, associazioni, organizzazioni, istituzioni economiche.

Sul fronte musicale i **Radio Zastava**, collettivo unico tra le formazioni europee di background etno-balcanico, porteranno il loro spettacolo *Insetti* il 22 agosto al foro Giulio Cesare (ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: ***biglietteriamittelfest@gmail.com***). Altri due eventi nel Bosco Romagno, per la rassegna *Palchi nei parchi*: il 21 agosto *Vox & Cello*, recital per una voce e quattro violoncelli con **Lumen Harmonicum** e il 29 **The Crunchy Candies** con **Anà-Thema Teatro**. A proposito di teatro: il 26 agosto al 'Ristori', consegna del premio Adelaide Ristori, istituito nel 1999 dal Soroptimist Club di Cividale, assegnato quest'anno all'attrice **Giuliana Musso**. A seguire, il direttore artistico **Haris Pasovic** presenterà gli spettacoli di *Mittelfest* alla città. Martedì 1 settembre uno degli appuntamenti più attesi: sempre a teatro, la serata *Empatia tra arte e scienza*, che metterà a confronto lo scienziato **Giacomo Rizzolatti** e Pasovic, In collaborazione con il **Css** per *Esof 2020*. Non mancheranno gli appuntamenti con l'empatia legata all'arte, da quella contemporanea della mostra a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, alle conversazioni a Cividale. Fittissimo anche il programma di percorsi slow legati al territorio e al benessere. (*a.i.*)

Giuliana Musso, 'Premio Ristori' 2020

» Concerto all'alba domenica 2 alle 5.30 anche all'Arena Alpe Adria di Lignano con Dario Faini, meglio noto come Dardust: pianista, compositore e produttore discografico

I 50 anni di una pietra miliare

'ATOM HEART MOTHER', il famoso 'album della mucca' dei Pink Floyd, al Castello di Udine domenica 2 in una versione che comprende orchestra classica, tribute band e il Coro Fvg

L'iconica copertina in versione 'friulana'

Marco Bianchi

I Pink Size

I cinquant'anni di una pietra miliare della storia del rock - tra *progressive* e psichedelia – celebrati a Udine da un progetto che raccoglie lo spirito sperimentale dei leggendari **Pink Floyd**. *Atom Heart Mother*, per molti il disco della svolta della band inglese verso nuove estetiche, compie 50 anni, 'il disco della mucca' per via dell'originalissima copertina firmata da Storm Thorgerson, è un capolavoro entrato nella storia della musica, che vede i quattro leader del gruppo Roger Waters, David Gilmour, Richard Wright e Nick Mason creare un'opera musicale senza precedenti insieme al compositore sperimentale Ron Geesin.

Domenica 2 a Udine, sul piazzale del Castello, uno dei momenti più creativi e trasgressivi dell'era Pink Floyd - *sold out* nelle passate rappresentazioni - ritorna con l'esecuzione di un nutrito gruppo di musicisti: il decimino di ottoni dell'**Accademia Musicale Naonis**, più un violoncello solista, i **Pink Size** - gruppo nazionale di riferimento e specializzato nel repertorio dei Pink Floyd - e il **Coro del Friuli Venezia Giulia**, diretto da **Paolo Paroni**: un passato da fan del *prog rock*, un presente da affermato direttore in Italia e all'estero.

Ospite speciale: il chitarrista **Marco Bianchi** alla direzione artistica, che insieme al compositore **Valter Sivilotti**, direttore artistico dell'Accademia Naonis, ha curato il progetto e le musiche originali in versione integrale per un concerto che rappresenta un percorso originale. E che propone, oltre all'esecuzione corale dell'album dei Pink Floyd, anche nuove produzioni legate alla musica di oggi. L'Accademia Naonis ha infatti commissionato la creazione di composizioni in 'stile' a talentuosi musicisti della regione come lo stesso Bianchi, **Jody Bortoluzzi** e **Geremy Seravalle**. (*a.i.*)

IL CASO

'Notte bianca' doppia, anche senza i saldi

Doveva coincidere con l'inizio dei saldi (che però sono già partiti con una settimana di anticipo), ma la *'Notte bianca'* udinese si farà comunque, in una giornata tradizionalmente riservata alla partenza per le ferie: il 1° agosto. Con tanto di 'concerto del risveglio', affidato al pianoforte di **Glauco Venier** – pianista jazz friulano di fama internazionale - che alle 7.30 in piazza Libertà presenterà il suo programma di composizioni originali, pubblicate anche per la storica etichetta jazz Ecm. La giornata si concluderà alle 20 con i **Seven Eleven**, tribute band degli U2, sul piazzale del Castello, con apertura a cura e **E-Lisa** Dj Set.

Glauco Venier

Il week-end musicale parte già venerdì 31 con il recupero di uno spettacolo originariamente previsto il 17 marzo al 'Teatrone': quello di **Massimo Ranieri** col suo *Sogno e son desto 500 volte*. Uno show con oltre 500 repliche, che vede il cantante nelle doppie vesti di interprete dei suoi successi e anche di brani dei più celebri cantautori italiani e internazionali, ma anche in quelle di attore e narratore, legittimo erede della tradizione umoristica napoletana. Info e prenotazioni sulle pagine del Comune di Udine (notte bianca) e di Azalea (Ranieri).

Massimo Ranieri

FOTO DIS. DI LUCA

NO BORDERS

Un quartetto di stelle già 'sold out'

Week-end già *sold out* in netto anticipo al *No Borders music festival* per 4 concerti tutti 'made in Italy' in tre giorni. Venerdì 1 al Lago Superiore di Fusine alle 14 arriva **Diodato**, il trionfatore dell'ultimo Sanremo: il culmine di una carriera da protagonista della nuova scena cantautorale italiana. Il giorno dopo, nella stessa location appuntamento con la 'nostra' **Elisa**, la voce più incantevole della musica tricolore, di recente invitata addirittura agli Stati generali dell'economia per discutere dei problemi post-pandemia del settore culturale. Domenica 2, si parte già alle 11 con **Remo Anzovino**, l'apprezzato pianista-compositore di Pordenone, già protagonista in passato di concerti 'nella natura' al *No Borders*. Alle 14, spazio a **Mario Biondi**, voce calda, profonda e sensuale, appassionato di black music 'd'epoca', atteso con un nuovo album in autunno.

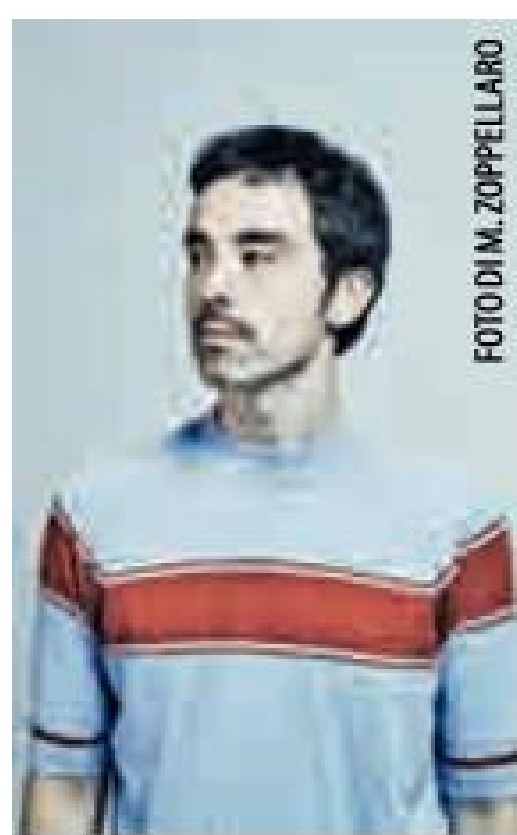



FOTO DI M. ZOPPELLARO

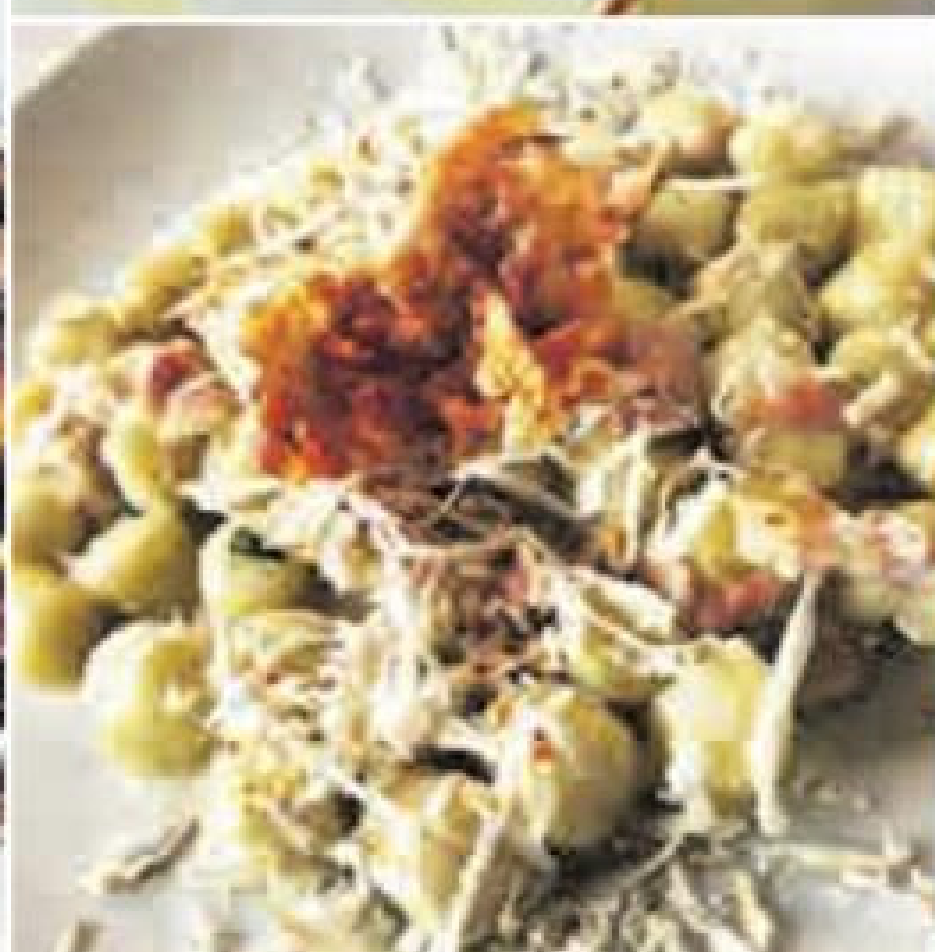
Diodato

Estate 2020

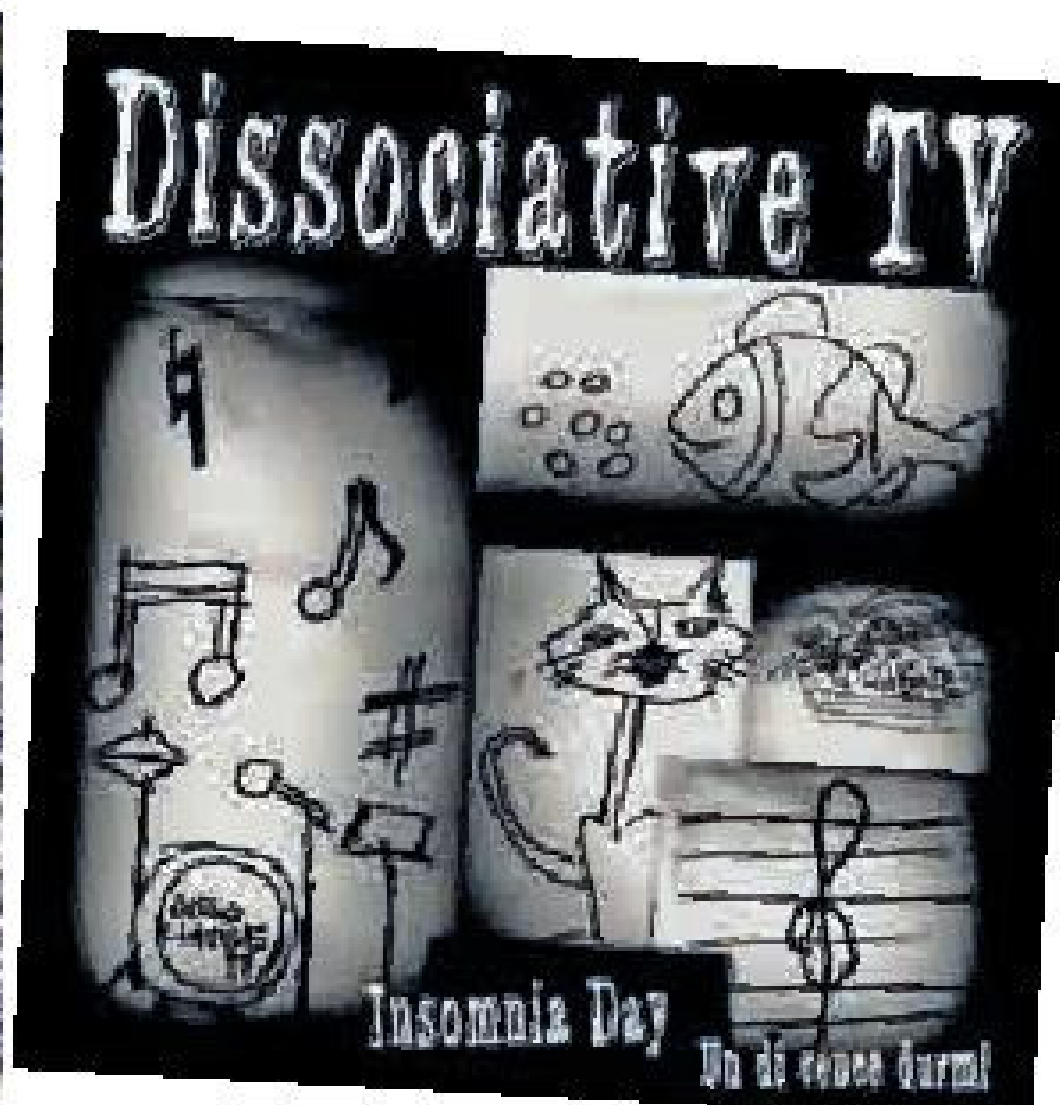
QUEST'ANNO PORTA CON TE
IL SIMBOLO DELLA NOSTRA TERRA

ESCLUSIVO
TELOMARE

IN EDICOLA
A SOLI 6,50 €
ALLEGATO AL SETTIMANALE

Fino ad esaurimento scorte

Prima reunion assoluta dei musicisti di Vasco Rossi sabato 1 al Festival di Majano. Nella Vasco History Band: Andrea Braido, Maurizio Solieri, Claudio Golinelli & C.

Nuovo album e tante date anche in Europa per i carnici Dissociative Tv, stakanovisti dei live

Jessica Bortoluzzi e Alessandro De Cecco: come i White Stripes, ma da Liariis di Ovaro

La coppia punk combatte l'insonnia girando in tour

Sono un duo alla maniera dei White Stripes (l'uomo cantante-chitarrista e la donna batterista), ma con uno stile punk californiano. Solo che **Alessandro De Cecco** e **Jessica Bortoluzzi** non vengono dagli Usa, ma da Liariis di Ovaro e suonano *ironic/punk/folk/rock* dal giugno 2017, producendo pezzi propri e cover in elettrico e in acustico. In poco più di tre anni, sono già oltre 100 le date realizzate, ovunque e in qualunque condizione climatica, anche in manifestazioni nazionali come *Collisioni Festival* di Barolo e il *Ferrara Buskers Festival*. Super-produttivi, hanno già pubblicato tre album (*Tropical Island, Classic Videogame* e *Ice Cream*), tre singoli e tantissimi video 'home made' di qualità e grande ironia (il prossimo è programmato allo 'Stelvio'!).

Il nuovo album in uscita il 1° agosto si intitola *Insomnia Day*, è interamente punk rock ed è stato registrato col fonico **Luca Rainis** per mix e master. Diviso in due parti - la prima in inglese, la seconda in friulano -, con 18 tracce originali in doppia versione, uscirà su tutte le piattaforme digitali con l'etichetta discografica 'di casa' Norway Records. Tra i pezzi, anche una dedica (*Mandi*) all'artista carnico **Luciano Lunazzi**, scomparso tre anni fa. Il duo, con in testa Green Day, Nirvana, Bloodhound Gang e Weezer, ma anche la dance anni '90 e l'europop (hanno inciso pure una cover di *Barbie girl* degli Aqua!), partirà per un mini- tour, regionale e non solo, in collaborazione con **Friul Point**: prima data sabato 1 in Piazza a Tarvisio, sabato 8 a Fagagna per *'Art tal ort'*, per poi proseguire a settembre in diverse piazze europee, da Salisburgo a Monaco di Baviera, da Praga a Lubiana, e altre ancora.

Andrea Ioime

IL CONCERTO: FOLKEST, 1-8-2010

Il passato non invecchia quando è 'progressivo'

Il passato che si ostina a tornare è un po' il tema di queste recensioni-ricordo, da qualche settimana. C'è però modo e modo di portare avanti il ricordo della grandeur passata e gli **Osanna** – una delle band di rock progressivo italiano più amate, non solo nel Belpaese – lo dimostrarono esattamente dieci anni fa in una storica edizione di *Folkest* a Spilimbergo. Non musica per vecchi nostalgici, ma in perenne movimento, per un pubblico eterogeneo di fans. Non una 'auto-cover band', ma una vera *prog family* allargata, con vecchi e nuovi elementi a ruotare attorno al leader **Lino Vairetti** (da 50 anni con la faccia dipinta, ben prima dei Kiss!): come l'amico della Napoli rock anni '70 **Gianni Leone** e il sassofonista **David Jackson**, già nei Van der Graaf Generator (!) e da allora inserito stabilmente nella band partenopea. Se fosse un fumetto di supereroi della Marvel, sarebbe stato una specie di *'team-up'*. Il risultato, rintracciabile anche in un live dell'epoca, furono due ore e mezza di filmati vintage e nuovi video a fare da sfondo ai loro classici, rinfrescati con rispetto anche quando mantenuti in forma di suite, in un incrocio possibile tra la tradizione, il maestro Luis Bacalov e Jimi Hendrix. Li aspettiamo di nuovo, da allora! (*a.i.*)

Osanna a Spilimbergo con David Jackson: che show!

IL PERSONAGGIO

La crisi dei 30 anni della star tv cresciuta alla Nico Pepe

Diplomato alla Civica accademia d'arte drammatica 'Nico Pepe' di Udine, **Lodovico Guenzi** è il frontman de **Lo Stato sociale**, una band 'indipendente' che un paio di anni fa ha fatto il botto a Sanremo, portando l'underground alle masse, al punto da essere poi chiamato come giudice a *X-Factor*: il riconoscimento massimo di *'celebrity'*, in Italia! Con lui a Udine c'era anche **Nicola Borghesi**, oggi anima della compagnia teatrale **Kepler 452**. Ritrovandosi *storditi e disorientati all'alba dei trent'anni*, alla ricerca, fra canzoni e parole, di ciò che nella realtà ancora pulsa di una viva, inspiegabile, perturbante magia, i due hanno allestito uno spettacolo che venerdì 31 sarà presentato a Udine, in piazza Venerio, per la nuova stagione 'permanente' di Contatto. *Capitalismomagico*, per un massimo di 200 spettatori, è "il tentativo di accendere un fuoco partendo da poche scintille e guardarlo ardere per poi pensare, anche solo per un istante che forse un'alternativa da qualche parte c'è. Forse camminando- spiegano i due amici di una vita - possiamo cogliere ciò che, dentro al capitalismo, ancora non è identico, conserva una propria forza autonoma, una sorta di sottile magia che viene da lontano e ancor più lontano conduce".

Lodovico Guenzi

Ultima serata a San Vito Jazz venerdì 31 col trombonista Mauro Ottolini e 'Sea Shell. Musica per conchiglie', con una band che suona anche giocattoli, rifiuti sonori e ovviamente conchiglie

La classica a misura delle famiglie

Sei location inedite tra Udine e Gemona per l'ensemble under 30:

I FILARMONICI FRIULANI creano una 'orchestra in miniatura' per concerti con guida all'ascolto

Nell'estate in cui gli spettacoli sono costretti a ridimensionarsi per rispondere all'emergenza Covid-19, l'ensemble giovanile **Filarmonici Friulani** si inventa l'**Orchestra in Miniatura**. E' il titolo della rassegna con due concerti 'narrati': una sorta di 'guida all'ascolto' a trascrizioni d'autore di musiche note quasi a tutti, distribuite in sei appuntamenti in location inedite a Udine e Gemona. Il primo è interamente dedicato alla *Sinfonia n.6 Pastorale* di Beethoven nella trascrizione per sestetto d'archi - una vera orchestra in miniatura - e accompagnata dalla voce del giovanissimo attore e doppiatore friulano **Riccardo Ricobello** su testi originali di **Francesco Anese** e **Alessandro Ricobello**: venerdì 31 a Udine, nel Parco di Sant'Osvaldo, poi il 2 agosto il *Concerto all'alba* al Castello di Gemona, il 13 alla Fontana di Silans in località Godo di Gemona e il 14 nell'Area verde di San Domenico a Udine.

Il secondo concerto proposto dall'orchestra nata nel 2015, unico esempio in regione di ensemble musicale interamente gestito, coordinato e curato da under 30, vedrà invece l'esecuzione della *Serenata Op. 11* di Johannes Brahms - riarrangiata per nonetto -, narrata dall'inconfondibile voce di **Angelo Floramo**, l'11 settembre a Udine nello Spazio Venezia di via Stuparich e il 18 nel Priorato di Ospedaletto di Gemona). "L'emergenza Covid-19 - spiega il presidente dell'Orchestra Filarmonici Friulani, **Gabriele Bressan** - ha imposto un ripensamento dell'attività della musica dal vivo e la nostra scelta è stata di trovare un modo sicuro di portare la classica vicino alle famiglie, nei quartieri, garantendo il distanziamento sociale senza rinunciare al repertorio orchestrale". *(a.i.)*

LAGUNA JAZZ

Distanziamento totale ... in mare aperto

Non solo 'all'aperto', ma 'in mare aperto!' La grande musica torna protagonista della navigazione con *Laguna Jazz*, l'iniziativa del Battello Santa Maria, che proporrà 8 crociere serali con concerti dal vivo all'imbrunire e cena. Dal 6 al 13 agosto, il capitano-musicista **Nico Pavan** ha organizzato un festival in mezzo alla laguna, affidando la direzione artistica a **Daniele D'Agaro**, già premio 'Top Jazz'. Si salpa alle 19 da Marano e alle 20 da Lignano, navigando lungo la costa accompagnati dalle emozioni jazz, per rientrare entro le 24. Prima serata con i **Latin Jazz Vibration**; venerdì 7 il trio **Hot Romantic Circle** di **Claudio Cojaniz**; sabato 8 blues con il **Naoto Date 4et**, domenica 9 esplorazione dei lidi nascosti jazz con **Mirko Cisilino** e **Giorgio Pacorig** (**Shallow Water Duo**). Lunedì 10, soul jazz anni '60 dei **Blues in the Pocket**, poi le sonorità eclettiche degli **Spherical Triangle** di **Filippo Orefice**, i Balcani del **Twin Slivo Duo** e chiusura con un omaggio agli anni '20 e '30 del secolo scorso affidato a **The Dixieland Stumblers**. *(info@battellosantamaria.it)*

Daniele D'Agaro e Giorgio Pacorig

L'ANTEPRIMA

Art tal Ort: il teatro 'open air' parte con Mataran

Conto alla rovescia per l'11ª edizione di *Art tal Ort*, festival multidisciplinare diffuso che porta in Fvg i maestri del teatro *'open air'*, organizzato da **Felici ma furlans**, che si terrà l'8 e il 9 agosto a Fagagna. L'anteprima inizia sabato 1, con il ricco cartellone di *Aspettando Art tal Ort*: attori, musicisti, clown e pittori alla scoperta del territorio collinare e regionale, facendo tappa in location di alto valore storico, architettonico e paesaggistico, con l'obiettivo di portare anche nei piccoli comuni gli artisti internazionali ospiti della rassegna. Per aprire, la folle *'asta malefica'* di *Mataran*, la rivista più irriverente dal Friûl, ospitata a Cjase di Catine a Villalta di Fagagna, condotta da **David Benvenuto** e **Marco Tonus**, che metteranno all'incanto pezzi d'arte, design, archeologia, oggetti introvabili, pezzi unici e opere trafugate (*sic!*). Nei giorni seguenti, spettacoli 'per strada' degli artisti internazionali **Microband** e **Prof Bubbles**: dal 5 agosto a Villaorba di Basiliano, il 6 a Remanzacco e Rive d'Arcano, il 7 a Travesio e a San Daniele.

Sabato 1 a Villalta di Fagagna l'asta 'malefica'

Appuntamenti

MOSTRE DAL 31 LUGLIO

Angiolino

Le tempere di questo 'pittore cantastorie' costituiscono un grande affresco per raccontare gli orrori della guerra.

Codroipo, Villa Manin, fino al 27/9 (da martedì a venerdì 15-18, sabato, domenica e festivi 10-13 e 13.30-19, lunedì chiuso)

Cent'anni in uno sguardo

Ritrati intesi e interessanti di persone che hanno valicato il famoso traguardo del secolo di vita, tra gioie e dolori, difficoltà e successi.

Moimacco, Villa De Claricini Dornpacher dal31/7 (inaugurazione ore 18.30) fino al 16/8 (da lunedì a sabato 10-13 e 15-18)

Lungo circuito

La mostra itinerante sui 50 anni di attività dell'Ert - L'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, racconta l'attività realizzata da settembre 1969, con quasi 2 milioni di spettatori negli ultimi 25 anni.

Tolmezzo, Teatro Candoni, fino al 6/9 (sabato e domenica 15-17, ingresso libero)

Nulla è perduto

Protagonista dell'edizione 2020 è la bellezza di sette capolavori della storia dell'arte, scomparsi e prodigiosamente riapparsi grazie alle nuove tecnologie.

Illegio, Casa delle esposizioni, fino al 13/12 (tutti i giorni 9-19)

L'opera al nero

Grafiche, sculture, disegni, foto e opere su carta al centro della ricerca artistica del friulano Massimo Poldelmengo.

Pordenone e Spilimbergo, Galleria Sagittaria e Fondazione Furlan, fino al 30/9 (ingresso libero su appuntamento e prenotazione 0434 553205 e 347 4140083)

Sandro Becchetti

servizio fotografico realizzato tutto in una giornata del 1971 dal fotografo romano Sandro Becchetti nella casa di Pasolini all'Eur.

Casarsa, Centro studi Pasolini, fino all'11/10 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e festivi 10-30-12.30 e 16-19)

Comodato Corgnati

Di nuovo visibili le sette opere di Luigi Spazzapan appartenenti al comodato Corgnati, che costituiranno l'inizio del percorso permanente dedicato al maestro gradiscano.

Gradisca d'Isonzo, Galleria comunale d'arte, fino al 6/9 (da mercoledì a domenica 10-13 e 15-19 e da martedì a domenica 9-19)

Marcello Dudovich

Alle ex Scuderie del Castello oltre 300 opere del maestro triestino mettono in luce il particolare rapporto fra la fotografia e la cartellonistica.

Trieste, Castello di Miramare fino al 10/1/2021 (tutti i giorni 14-19)

Appuntamenti

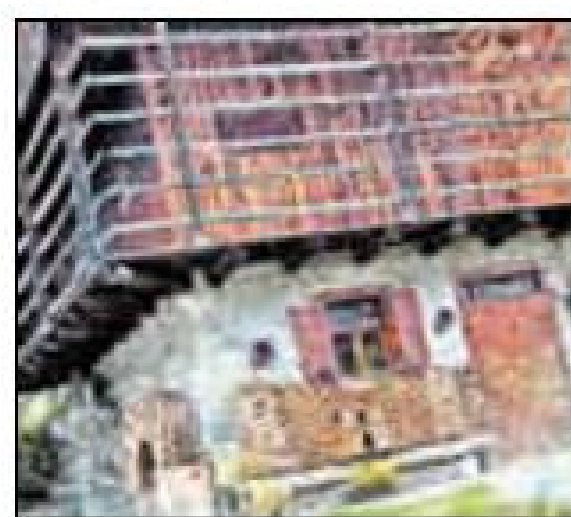
DAL 31 LUGLIO

PREMIO PIER PAOLO PASOLINI
Casarsa della Delizia

Torna, per la sua 36ª edizione, il Premio Pier Paolo Pasolini per tesi di laurea e dottorato sulla vita e le opere del poeta, scrittore e regista. Il concorso è stato bandito in questi giorni dal Centro Studi - Archivio Ppp della Fondazione Cineteca di Bologna, fondato dall'attrice Laura Betti e le premiazioni si terranno a dicembre a Casarsa. Il materiale dovrà arrivare entro il 21 settembre (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Centro Studi - Archivio Pier Paolo Pasolini c/o Biblioteca Renzo Renzi Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 3b - 40122 Bologna e-mal **archiviopasolini@cineteca.bologna.it**. Info: anche su **www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it**

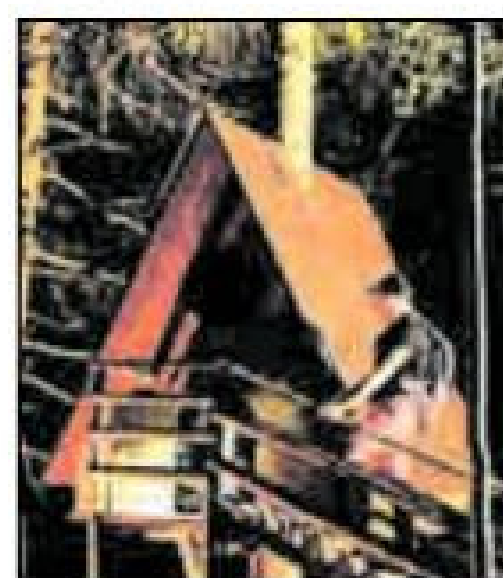
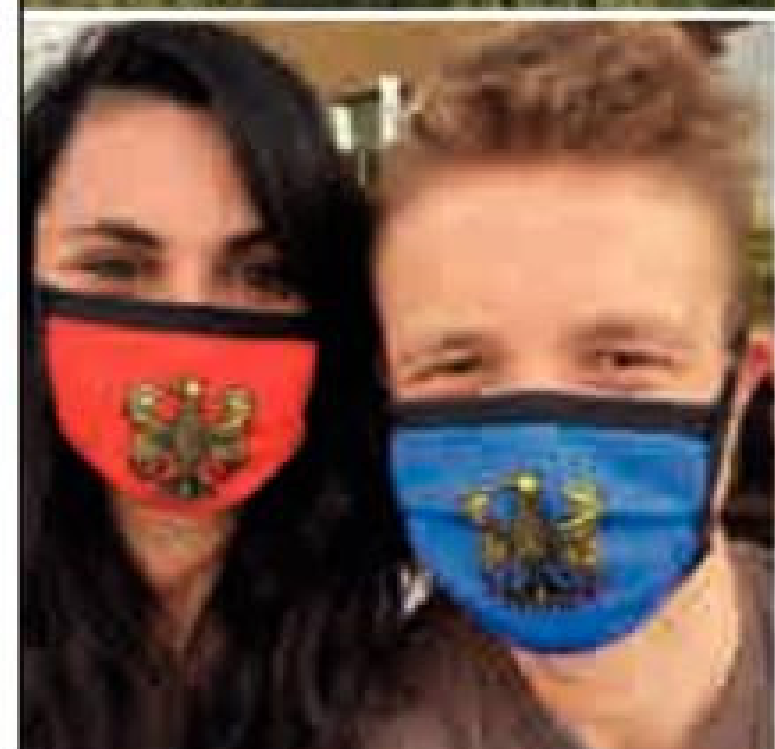
TRIGEMINUS
Pavia di Udine

Il comune di Pavia di Udine presenta venerdì 31 luglio nella corte municipale alle 21 lo spettacolo teatrale intitolato "Sta innà" dei Trigeminus. Per partecipare è necessario prenotare il proprio posto contattando la biblioteca comunale allo **0432 646180**.

PASSEGGIATA TRA LE STELLE
Udine

Fino a a venerdì 30 ottobre, a Sauris, passeggiata tra le stelle per identificare le varie costellazioni, orientarsi nel cielo e scoprire piccole galassie e nebulose.
Prenotazione entro la sera precedente.
Tel. **0433 86076**

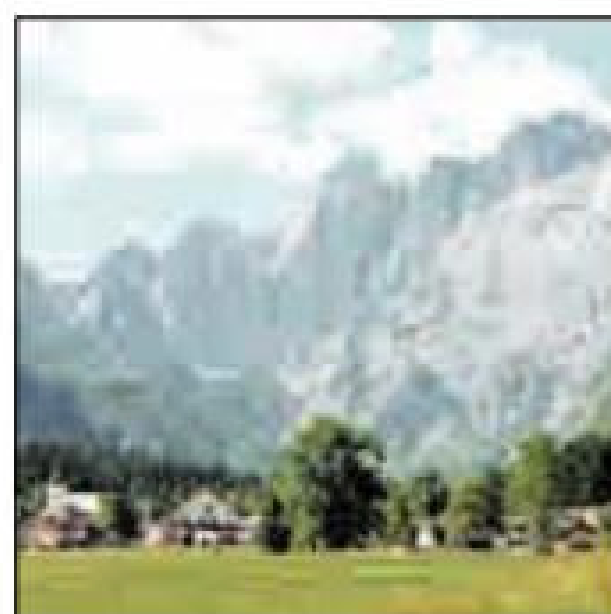
I SEGRETI DEL BORETO
Grado

Lunedì 3 agosto. Imparare a cucinare il boreto a la graisana: show cooking del piatto tipico gradese per eccellenza: il Boreto a la graisana. Ritrovo, alle 10, nel ristorante Serenella (Isola della Schiusa). A seguire, degustazione del piatto.
Info **www.grado.it/eventi**

VILLAGGIO SUGLI ALBERI
Claut

E' aperto, fino al 31 agosto, l'unico Villaggio sugli Alberi delle Dolomiti con tante novità. Possibilità di pernottare nella casetta sugli alberi ed escursioni e attività immersi nella natura del parco patrimonio dell'Unesco. **www.treevillage.it**

DAL 31 LUGLIO

IDEE PER I GIOVANI
Lignano Sabbiadoro

"SummerI.Hub" è il nome dell'iniziativa proposta dal Centro Giovani L.HUBpark di Lignano Sabbiadoro, gestito dalla Cooperativa Sociale CodessFvg. Per la quarta estate consecutiva, vengono offerti pomeriggi di laboratori artistici, ludici, attività sportive, ricreative e serate a tema, pensate per i ragazzi dagli 11 anni in su. All'interno del L.HUBpark è attivo anche lo sportello Informagiovani che fornisce supporto su orientamento lavorativo e scolastico, consulenze su appuntamento per la compilazione e l'aggiornamento del Curriculum Vitae, bacheca cerco/offro, informazioni e consigli utili. Aperto il martedì e il giovedì dalle 14 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 12.

BORGO ALPINO
Valbruna

Domenica 2 agosto a Valbruna dalle 10 fino a sera a passeggio per i giardini del paese: mercatino artigianale, passeggiate, piatti tipici nei locali del paese... e tanto altro ancora.

TORNEO DI SCACCHI
Lignano Sabbiadoro

Sesta edizione dell'International Chess Festival di Lignano Sabbiadoro a cura dell'Accademia di Scacchi Trieste. In programma dall'1 all'8 agosto all'Auditorium del Bella Italia Village Efa, si svolge nel rispetto del protocollo sanitario della Federazione Scacchistica. Info: 329 2239575 o **info@lignanochess.com**

GIOVANI ESPLORATORI
Parco zoo Punta verde

Al Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro sono state avviate le attività didattiche "Esploratori allo Zoo", riservate ai bambini dai 7 agli 11 anni. Info: 0431 428775 o **ww.parcozopuntaverde.it**

TRENINO DELLA VALCELLINA
Barcis

Fino a domenica 25 ottobre, alle 10, a Barcis, il trenino della Valcellina riprende il suo percorso nei comuni di Barcis e Andreis attraverso la Strada Vecchia e la Forra del Cellina. Per informazioni: www.barcis.fvg.it
probarcis@barcis.fvg.it
Telefono: 0427 76300

Ho visto parecchi con le stampelle, non c'è possibilità di sostituzione, siamo in dodici

Luca Gotti

IL PAGELLONE FINALE
DE PAUL IL LEADER

IN PIENA ESTATE il campo ha dato i suoi verdetti per la stagione 2019/20. L'Udinese si è salvata grazie a mister Gotti e a un giocatore che è finalmente diventato vero leader della squadra: De Paul.

Monica Tosolini

Stagione particolarmente anomala, quella 2019/20, per l'Udinese che solo nel finale ha trovato gioco e soddisfazioni. Ecco il nostro pagellone finale sui protagonisti bianconeri:

MUSSO 7,5 – Con De Paul è stato la garanzia per la squadra. Ha sempre diretto con personalità la difesa e la squadra.

NICOLAS E PERISAN – NG Con Musso davanti, non si sono visti.

BECAO 6 – Aveva iniziato alla grande con il gol vittoria sul Milan. Un lampo, rimasto tale. Poi si è macchiato di alcuni errori che sono costati spesso il risultato.

DE MAIO 6,5 – L'usato sicuro. Ha sempre avuto la fiducia totale di Gotti, che a gennaio non ha permesso che fosse ceduto.

NUYTINCK 7 – Tudor non lo considerava. Con Gotti è rinato, è diventato inamovibile e ha ripagato con prestazioni di sostanza la fiducia dell'allenatore che gli ha anche ritagliato il ruolo di centrale dei tre.

PRODL – NG Mai visto in campo, solo raramente al Bruseschi.

SAMIR 6 – Titolare fisso con Tudor, causa infortuni e circostanze varie si è visto molto meno con Gotti.

TROOST EKONG 5,5 – Come centrale di difesa ha fatto degli errori che la squadra ha pagato caro; spostato più a destra, è andata addirittura peggio.

SEMA 7,5 – Lo scarto del Watford è diventato un gran bel giocatore a Udine. Padrone della fascia sinistra, titolare inamovibile, arma preziosa anche per l'attacco.

STRYGER LARSEN 7 - Si è confermato pedina duttile e di sicuro affidamento.

TER AVEST 6 – Come vice di Larsen, non ha trovato molto spazio nemmeno in questa stagione.

ZEEGELAAR 5,5 – A gennaio lo hanno convinto a tornare a Udine. Non era convinto della decisione societaria e lo ha fatto capire in campo.

BARAK – SV - Per giocare ha dovuto andare a Lecce. Per il club salentino, sicuramente la sua stagione è stata da 8.

DE PAUL 8 – E' giunto a completa maturazione. Sa dirigere la squadra, aiutare i compagni con assist e gol e non si risparmia in ripiegamento. Ha capito come funziona il calcio in Italia.

FOFANA 7,5 – Il suo pezzo forte sono gli 'strappi' per tagliare in due le squadre avversarie. Anche in questa stagione gli è mancata la costanza di rendimento: dopo il gol alla Juve, tutto è perdonato.

JAJALO 5,5 – Si è giocato, male, le sue chance nel ruolo di regista. Troppo lento per i ritmi che De Paul e Fofana sono inclini a dettare.

Rodrigo De Paul

MANDRAGORA 6 – E' cresciuto anche lui, molto. L'infortunio a Torino gli ha impedito di mettersi in vetrina in maniera più convincente.

WALACE 6 – Fino all'infortunio di Jajalo era uno sconosciuto. Poi ci siamo accorti di lui. Ha personalità e tecnica.

LASAGNA 6,5 – Croce prima del Covid (4 gol in 26 gare), delizia dopo. Le sue reti in estate hanno inciso in maniera determinante sulla salvezza dei bianconeri.

NESTOROVSKI 5,5 - Ha cercato di farsi largo tra Lasagna e Okaka, ma ha vissuto due momenti di gloria grazie ai gol contro la Roma e la Juve. Un po' poco.

OKAKA 6 – Forse su di lui c'erano troppe aspettative, in particolare questa estate, quando si è ripresentato con 8 chili in meno e una forma che sembrava ritrovata. Invece ha deluso.

PUSSETTO SV – Giocatore di valore, bruciato in questa stagione.

TEODORCZYK 5 – Provaci ancora Teo. O anche no. Altra stagione assolutamente in ombra per il polacco che rimane un soggetto non identificato.

TUDOR 5 – Confermato per gratitudine dopo due salvezze quando forse già non c'era la giusta convinzione in lui, è stato esonerato dopo appena 10 gare in cui aveva fatto già temere il peggio.

GOTTI 7,5 – Si è trovato a gestire la squadra da primo allenatore, lo ha fatto molto bene. Merita la conferma.

Sono passati troppi anni dall'ultimo allenatore bravo e l'uomo di Andria pare faccia al caso dell'Udinese

TIFOSI VERI

DOPO LA SALVEZZA, TUTTI A CASTELMONTE, FRUSTRATI DAL SENSO DI COLPA DI CHI INVOCAVA LA 'B'

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

È andata anche stavolta, ma ora dobbiamo scegliere la speranza

E così, come ogni anno dopo la salvezza, noi dei Distinti Centrali organizziamo una camminata di ringraziamento da "Rosa Mistica" a "Castelmonte", e sono più di vent'anni ormai. Vengono tutti, con fare colmo di mestizia, frustrati dal tipico senso di colpa di chi, per mesi, ha augurato la seconda serie alla squadra che dovrebbe sostenere, glorificando ogni assenza di Rodrigo De Paul, perculando qualsiasi percussione di Kevin Lasagna, il capitano più taciturno del pianeta terra.

Bisogna ripartire dal taciturno e sensibile Luca Gotti, un pozzo senza fondo di emozioni e sentimenti

Eppure, anche questa volta, ce l'hanno fatta, e lo sanno i peones dei Distinti mentre camminano commentando l'ultima vittoria in terra sarda, chiesta e voluta dal comandante della ciurma bianconera, il geniale e raffinato scacchista Luca Gotti. Da questo bisognerà ripartire, perché sono passati troppi anni dall'ultimo allenatore bravo e lui, l'uomo di Adria, pare faccia proprio al caso delle zebrette friulane. Taciturno, introverso, timido, sensibile, eppure caparbio, intelligente, comprensivo, il mister rappresenta un pozzo senza fondo di emozioni e sentimenti, e per questo merita di continuare l'avventura da capo allenatore dell'Udinese.

"Una benedizione per Fofana e il suo amore per la maglia"

Allenare, sosteneva Alex Fergusson, significa sostenere una serie infinita di sfide che hanno a che vedere con la fragilità dell'essere umano. A leggerla in questo modo, sembra il ritratto ideale di Luca Gotti, un uomo che veleggia in una burrasca con il cuore sereno e la mente aperta, pieno di domande e risoluto nel cercare le soluzioni. Un romantico che incarna l'antico spirito poetico di un gioco attualmente fagocitato dal denaro e dai diritti televisivi.

La vittoria con la Juve di Ronaldo ha ripagato i tifosi dopo mesi e ridato dignità a un popolo calcistico

E poi una benedizione per Seko Fofana, al suo amore per la maglia, al suo incedere poderoso e inarrestabile verso la porta juventina che ha regalato genuina gioia a migliaia di tifosi, un raro attimo di inaspettata felicità. E insomma, si diceva, anche quest'anno è andata, che talvolta ci viene da pensare che potremmo vincere anche noi lo scudetto, come il Cagliari, come il Verona, anche se per il momento ci accontenteremo volentieri di un altro anno con De Paul, fuoriclasse vero, che ha tenuto duro nei momenti peggiori e ha guidato in campo con la sua classe una squadra rinvigorita e mentalmente rinnovata, che avrebbe meritato molto di più per quello che ha fatto vedere sul rettangolo da gioco.

E invece ha preso più gol nei minuti di recupero di qualsiasi altra compagine al mondo, che i difensori si saranno distratti, certo, ma una buona dose di sfiga aleggia beffarda su molte reti subite e partite perdute. La processione avanza, stressata dalla calura che sale dall'asfalto e imperla secchi volti contadini. Ma l'estate, scriveva Ennio Flaiano, è tanto bella che le altre stagioni le girano attorno, e per questo si riesce a sopportare meglio l'andatura sostenuta che ha ormai trasportato il folto gruppo di abbonati fin quasi a Cividale. Vedere Ronaldo uscire battuto dal Friuli assieme a tutta la Juventus aveva ripagato i tifosi di mesi di prostrata rassegnazione alla serie cadetta e ridato dignità a un popolo calcistico intero, perché chissà che, come dopo il 3-0 di Zaccheroni a Torino contro una Vecchia Signora in ambasce, un nuovo ciclo di meraviglie pedatorie possa ripartire, per riconsegnare l'ennesimo prodigio bianconero a tutti gli innamorati dell'Udinese, linfa vitale dopo anni di dolorose tribolazioni.

Un nuovo campionato e già alle porte comunque, e tutti noi dobbiamo essere positivi, non avere paura di quello che il destino ci riserverà, perché, parafrasando Seneca, anche se il timore avrà sempre più argomenti noi dobbiamo scegliere la speranza. Non c'è altra via per raggiungere obiettivi ambiziosi, assieme al nostro comandante Gotti e a chi avrà il cuore per difendere i nostri colori. Buone vacanze.

Mister Tesser e il suo staff: sono stati loro l'uomo in più di questo campionato

Un'azione durante la sfida con la Salernitana

Play off: sfida tra pari

PASSIONE NEROVERDE. Le squadre che puntano alla A hanno le stesse potenzialità. Ce la farà chi ha più fiato alla fine di questa incredibile maratona

Sergio Bolzonello

Il triplice fischio finale di Pordenone-Salernitana, alle 23 del 27 luglio 2020 e dopo due pareggi in 72 ore, regala al popolo neroverde l'ennesima gioia della presidenza Lovisa: l'accesso ai play off di serie B con una giornata d'anticipo.

L'anno della centenaria storia del Pordenone Calcio è davvero straordinario e riempie gli occhi di immagine festose: dalla promozione in B, alla salvezza raggiunta con otto giornate d'anticipo e attraverso un campionato di vertice, sino alla conquista dei play off. In quale posizione lo scopriremo l'ultimo giorno di questo strano mese di luglio che ha le notti consacrate al calcio. Un pareggio a Cremona darebbe la certezza del quarto posto, con il conseguente vantaggio di presentarsi direttamente in semifinale con due risultati su tre a disposizione.

Ma, diciamocelo con la leggerezza necessaria e con la consapevolezza dei numeri, la storia del centesimo anno di vita del Ramarro ha ancora il capitolo finale tutto da scrivere, a partire dal terzo posto ancora raggiungibile con una vittoria corsara e un rallentamento dello Spezia impegnato a Salerno.

È di tutta evidenza che mai come quest'anno tutte le squadre che approderanno ai play off sono sullo stesso piano. Ed è altrettanto conclamato che non c'è una squadra già incoronata nel far compagnia a Benevento e Crotone nell'olimpo calcistico nazionale. Annullati i gap tecnici da una stagione anomala, gli spareggi per salire in A arriveranno dopo 10 partite in 41 giorni, conterà solo recuperare l'equilibrio psicofisico e metterci cuore, tanto cuore.

È per questo che i neroverdi debbono cercare il risultato venerdì, in casa di una Cremonese salva e senza altri obiettivi. Se sarà terzo o quarto posto finale ci saranno 7 o 8 giorni per recuperare, diversamente dopo quattro giorni saranno in campo per il primo turno a gara unica.

C'è, come sempre, fiducia in Attilio Tesser e nel suo staff, dai collaboratori tecnici ai massofisioterapisti, dai medici ai preparatori atletici. Hanno dimostrato in questi anni, e in questo campionato in particolare, tutta la loro professionalità e, a mio avviso, sono stati davvero l'uomo in più del Pordenone. Se i ragazzi hanno messo in luce tutto il loro potenziale atletico, se hanno recuperato al meglio dagli infortuni, se hanno sopportato e poi smaltito le tossine di un calendario pazzesco, lo debbono a loro. Così sarà anche nelle prossime settimane, dove saranno chiamati a prendersi cura di muscoli e testa dei ramarri, che a loro volta dovranno metterci tanto cuore.

Il difensore Daniel Semenzato

Siamo all'ultimo capoverso di un libro che pochi anni fa non avremo mai pensato di poter scrivere. Facciamo un respiro profondo e proviamoci con la consapevolezza che è il tempo dell'osare.

E infine e come sempre: "Forza Ramarri, forza Neroverdi, forza forza Pordenone!"

Tesori dietro l'angolo

Cento ombrelloni con lettini extralarge a bordo di piscine con acqua marina

Un'oasi sulla spiaggia

LIGNANO. Il parco termale a Riviera è un'ottima soluzione per una giornata al mare di relax e divertimento

Rossano Cattivello

Cento ombrelloni con lettini extralarge, piscine e giochi d'acqua per tutte le età, servizio di ristorazione, animazione... il tutto a un passo dalla spiaggia. Il parco termale di Riviera, gestito dalla Sil, è una sorta di oasi di relax, divertimento e benessere che coniuga allo stesso tempo l'accesso immediato all'arenile e al mare. Una soluzione ideale, quindi, per chi non vuole farsi mancare nulla e intende godersi a pieno una giornata a Lignano.

"La clientela è la più varia, anche perché offriamo attività e servizi adatti alle diverse tipologie di ospiti – spiega la direttrice della Sil **Lina Marson** –. Infatti, nell'area principale ci sono cinque piscine con acqua di mare, tra cui tre vasche idromassaggio e un percorso *Kneipp* (che alterna brevi bagni in acqua calda e in acqua fredda) usufruibili da tutti, mentre esiste una parte del parco pensata ai bambini con specchi d'acqua e giochi adatti alla loro età".

Non manca un programma di animazione. Da agosto nei fine settimana, infatti, sono previste attività di acquagym con attrezzi di ultima generazione e l'attenta regia dell'istruttrice **Silvia Polano**. Inoltre, all'interno dell'area si possono organizzare feste di compleanno, di laurea e altri incontri a tema.

"Per quanto concerne le normative anticovid – continua Marson - il parco termale ha adottato tutte le misure previste per la tutela dei nostri ospiti, come la sanificazione delle superfici, l'uso di detergenti per le mani, mascherine, pulizia costante dei bagni. In questo modo vogliamo rendere il soggiorno all'interno del parco il più sicuro e sereno possibile".

Alcuni scorsi panoramici del parco termale

SCRIVETE

i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: **redazione@ilfriuli.it**

Dove mangiare
Alla Vecchia Finanza
Corso delle Nazioni, 110
Lignano Riviera
tel. 0431 424 440

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 31 luglio

SABATO 1 agosto

DOMENICA 2 agosto

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Semifreddo ai frutti di bosco

Dolci o aciduli, dai colori sgargianti o scuri, sono i frutti che regnano i boschi e che in Friuli nascono spontaneamente o si coltivano. Grazie alle caratteristiche climatiche e del terreno, i frutti di bosco hanno trovato il loro habitat ideale già ai tempi dei Celti che, si narra, facessero scorpacciate dei mirtilli neri di Avasinis e persino Gabriele D'Annunzio, pur di potenziare le sue doti seduttive, ingeriva il famoso 'Elisir Falomo', sciroppo preparato con i lamponi.

La maggior parte dei frutti di bosco si raccolgono da maggio a ottobre e sono ricchi di vitamine e proprietà benefiche. In cucina si è passati dalla loro semplice degustazione con limone e zucchero a ricette sofisticate a seconda dell'estro degli chef.

INGREDIENTI: 170 gr di yogurt greco, 450 ml di panna, 4 cucchiai di zucchero, scorza e succo di mezzo limone, 14 biscotti secchi al cioccolato, 6 more, 10 lamponi, 6 fragole, 10 mirtilli, menta, 2 fogli di pellicola.

PREPARAZIONE: quando la panna è montata, aggiungete lo yogurt, lo zucchero, la scorza e il succo di mezzo limone. Dividete il composto in 2 parti in modo tale da frullare una parte con i frutti di bosco. Adagiate un foglio di pellicola su una teglia per plum cake e disponete i biscotti sul fondo e ai lati. Versate prima il composto bianco e poi quello colorato, infine avvolgete la superficie con la pellicola. Mettete in frigo per 4 ore. Trascorso il tempo togliete la pellicola sovrastante e ribaltate il semifreddo su un piatto. Rimuovete l'altro foglio e attendete 10 minuti. Servite con foglie di menta.

www.migustafvg.com

Abbraccio virtuale col mondo

OSOPPO. L'Ente Friuli nel Mondo non ha voluto rinunciare alla tradizionale convention che ogni anno richiama nella loro terra natia migliaia di friulani. Lo ha fatto, però, in una formula particolare, organizzando una cerimonia - in collaborazione con il Gruppo Mediafriuli - che è stata trasmessa in diretta in tv e via internet. Quest'anno l'evento è stato dedicato al Ottavio Valerio, intelettuale originario del paese e storico presidente dell'Ente per vent'anni. A fare gli onori di casa l'attuale presidente Loris Basso e il sindaco Luigino Bottoni, il collega di Udine Pietro Fontanini e l'assessore regionale Barbara Zilli, mentre il governatore Massimiliano Fedriga ha inviato un saluto videoregistrato (foto Petrussi).

MISS mondo

TAVAGNACCO. Dopo il lockdown e molte difficoltà finalmente sono ricominciate le selezioni di Miss Mondo Italia in Friuli Venezia Giulia. Al ristorante 'Al Parco' di Tavagnacco si è svolta una finale interregionale del concorso, curata dall'agenzia Mecforyou. Tra le misure restrittive e le mascherine ben 18 ragazze hanno sfilato davanti a una prestigiosa giuria in abiti eleganti e costume per contendersi quattro posti per la finale Nazionale. Ad aggiudicarsi la corona è stata **Aurora Arrigoni**, 21 anni di Mogliano Veneto alta 1.80 occhi cerulei con la passione per il Karate.

LAUREA bis

Seconda laurea, questa volta in Gestione del turismo culturale e degli eventi all'Università del Friuli, per Francesca Burello, responsabile comunicazione della Fondazione Friuli.

"Fin da piccola sogno di fare l'attrice: il mio futuro nel mondo del cinema"

KATERINA TASSI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

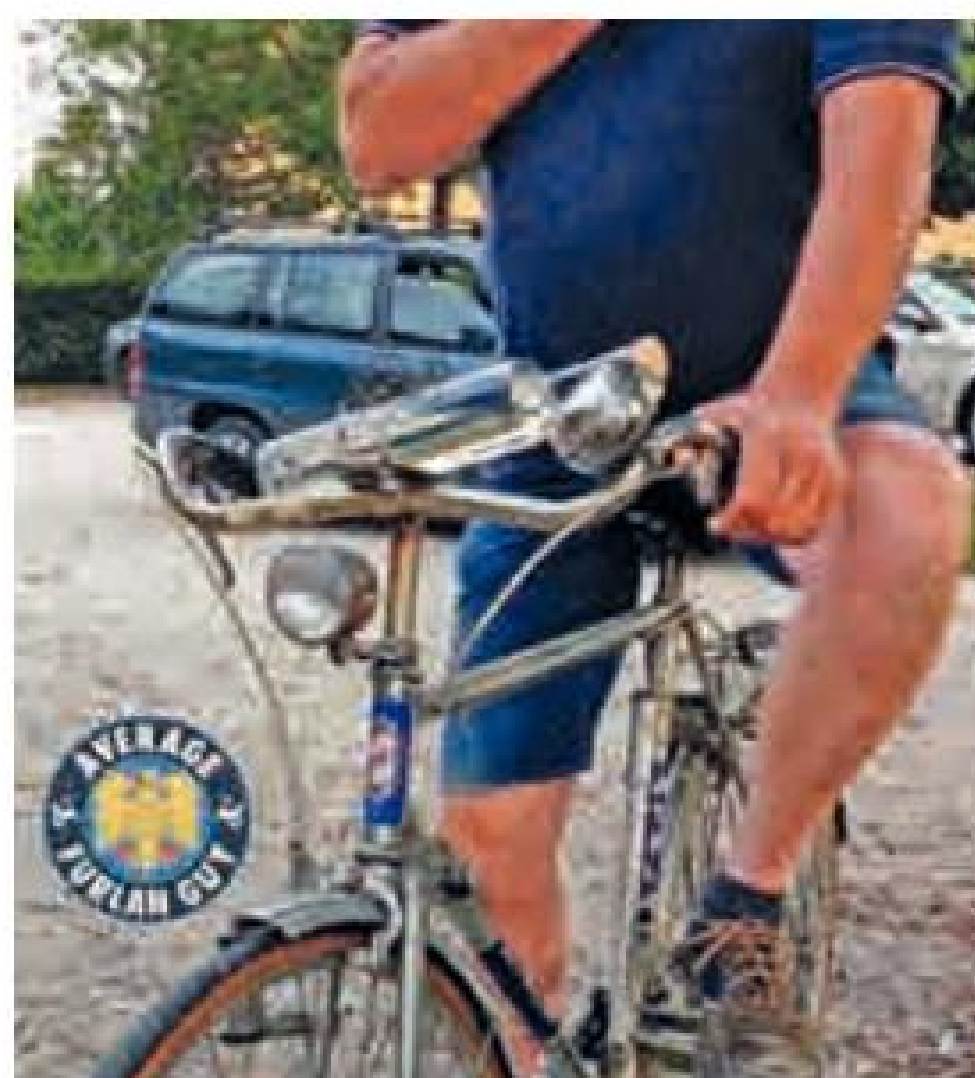
19 ANNI DI CORNO DI ROSAZZO, studentessa all'istituto per il turismo, però fin da piccola sogna di fare l'attrice.

Che sport pratichi?
Faccio aerobica, in passato ho fatto arti marziali e pattinaggio.

Il viaggio dei tuoi sogni?
Vorrei visitare la Francia.

La tua aspirazione?
Lavorare nel mondo della moda e del cinema oppure del turismo.

Se tu fossi un animale?
Una tigre: forte e coraggiosa.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Quando non abiti più nel tuo amato Friuli e inizi a vedere la sua presenza ovunque.

Maman!

Lu saveviso che...?

... a esistin passe 1200 cualitâts di anguriis? Cun di plui, chê gruesse pome cu la scusse verde e la polpe rosse e dolce, cu lis sepis neris, che o sin usâts a mangjâ vie pal Istât, e pues pesâ 1 chilo, ma ancje 90! Vêso za mangjade la angurie? Trop jerie gruesse?

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LEÌN UNE STORIE!

"Gno pari no si inrabie mai, nancje cuant che, intant che al duar, jo i impiri i miei penarei tai cjavei e ju cjali restâ in pîts come i aseis dal riç..."

Cemût vadie indevant cheste biele storie? Leile dute tal libri "Doi nonos scompagnâts", di F. Gregoricchio, golaine "Fameis", Kappa Vu, 2017

PITURE IL DISSEN

Ce aial preparât di bon il cogo? Imagjinilu e scrivilu ca

....

CUMÒ FÂS TU!

Daria e mangje masse patatutis e caramelis e i dûl il stomi. Chiara i prepare alc par fâle stâ miôr. Sâstu ce? Segne la rispueste juste.

- ☐ UN CANARIN AL LIMON
- ☐ UN GJAT AL MILUÇ
- ☐ UN SCLOPON CUL SÂL

Cjate la soluzion te pontade di Maman! "Mangjâ san" dai 25.01.2019 su

RIDI A PLENE PANZE!

Il pari di Marie al à cuatri fìs: Ailìs, Eline, Clare e Linde. Ce aie non la cuinte fie? Marie.

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE

AVVIO CASA PER CASA

UDINE - CIRCOSCRIZIONE 7

UDINE NORD - CHIAVRIS - PADERNO GODIA - BEIVARS

AVVIO SISTEMA "CASA PER CASA" **LUNEDÌ 3 AGOSTO 2020** - LA PRIMA RACCOLTA: **RIFIUTO ORGANICO UMIDO**
IL CONTENITORE CON IL COPERCHIO DI COLORE **MARRONE** ANDRÀ ESPOSTO **DOMENICA 2 AGOSTO** DALLE ORE 19.00 ALLE ORE 24.00.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO (NO LIQUIDI)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE LA **DOMENICA** E IL **MERCOLEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLE GIORNATE DI **LUNEDÌ** E DI **GIOVEDÌ**.

IMBALLAGGI IN PLASTICA
RACCOLTA SETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **MARTEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **MERCOLEDÌ**.

IMBALLAGGI IN CARTA CARTONE TETRA PAK
RACCOLTA SETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **LUNEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **MARTEDÌ**.

IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME
RACCOLTA QUINDICINALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **VENERDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **SABATO** NEI GIORNI INDICATI NEL CALENDARIO.

SECCO RESIDUO (INDIFFERENZIATO)
RACCOLTA SETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **GIOVEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **VENERDÌ**.

PANNOLINI E PANNOLONI (SERVIZIO SPECIFICO SU RICHIESTA)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE LA **DOMENICA** E IL **GIOVEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **LUNEDÌ** E DI **VENERDÌ**.

Il servizio del lunedì è eseguito esclusivamente previa prenotazione contattando il numero verde **800 520 406** come meglio specificato a pagina 16 del libretto informativo.

SCARICA L'APP CASA PER CASA
www.net-education.it/app

VIDEO TUTORIAL
www.net-education.it/video-tutorial

CONTATTI NET S.p.A. - PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E SEGNALAZIONI

Numero Verde 800 520 406 DIGITARE 0

Web: **netaziendapulita.it/news/casapercasa**
App: **Net casa per casa**

Social: Instagram YouTube net-education.it